

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/01/2021	6	L'allerta gialla passa senza danni, oggi tregua dal maltempo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	07/01/2021	8	Maltempo, allerta meteo fino a questa mattina <i>Ren Cas</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	07/01/2021	19	Cancello Arnone - Nuovi mezzi per la Protezione civile <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2021	5	Virus in Campania, altre 19 vittime e 1.366 casi in più <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2021	6	I danni del maltempo stamattina in commissione VQualità della vita <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2021	8	Maltempo, allerta meteo fino a questa mattina <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2021	15	Allarme Coronavirus, altre cinque vittime <i>Redazione</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	07/01/2021	4	Aumentano i positivi S. Antonio, altro morto <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	07/01/2021	8	Voragine a largo dei Tigli Cede il manto stradale <i>Redazione</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	07/01/2021	16	La protezione civile nell'ex macello: progetto flop <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	07/01/2021	5	A Chiusano si procede con lo screening di massa <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	07/01/2021	10	Maltempo , è ancora allerta gialla <i>Redazione</i>	14
ROMA	07/01/2021	6	Nuovo forte terremoto in Croazia, la scossa avvertita anche a Trieste <i>Redazione</i>	15
ROMA	07/01/2021	25	Sisma nell'area flegrea, registrate lievi scosse <i>Gdo</i>	16
ROMA	07/01/2021	26	Frana pezzo di costone, paura a Vico Equense <i>Redazione</i>	17
CRONACHE DEL SALERNITANO	07/01/2021	14	Le piogge che stanno colpendo, ormai da giorni, il salernitano hanno provocato, nella giornata di ieri, una frana che ha interessato la strada in località Petrel-losa a Cava de' Tirreni, senza causare danni a persone o a veicoli. Come si evince da <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DEL SALERNITANO	07/01/2021	18	Missione Allelujah", l'iniziativa dei volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD	07/01/2021	5	Da oggi le prenotazioni per i tamponi <i>Dom Be</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	07/01/2021	8	Croazia, la terra trema ancora Nuova forte scossa a Petrinja <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	07/01/2021	35	Chiusa per una frana la Strada provinciale <i>Umberto Di Stilo</i>	22
MATTINO BENEVENTO	07/01/2021	30	Poliambulatorio mobile alla Protezione civile <i>Paolo Bontempo</i>	23
MATTINO CASERTA	07/01/2021	27	Strage di alberi e buche per strada, il maltempo si somma all'incuria = Alberi crollati e strade indecorose Denunciamo, ma non succede nulla <i>Nadia Verdile</i>	24
MATTINO SALERNO	07/01/2021	30	Esonda lo Sguazzatoio Orta Longa sott'acqua <i>Roberta Salzano</i>	25
REPUBBLICA BARI	07/01/2021	2	Salgono i positivi dopo le feste: più 35 cento in una settimana E l'Rtva sopra 1 = Puglia, rischio zona rossa I contagi in aumento dopo le feste natalizie <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA NAPOLI	07/01/2021	2	Vaccini, servono più medici: 24 mila le dosi somministrate = Vaccini, la Regione: occorrono più medici e infermieri <i>Antonio Di Costanzo</i>	28
REPUBBLICA NAPOLI	07/01/2021	6	Campi Flegrei, un boato e una nuova scossa: paura anche a Fuorigrotta <i>Redazione</i>	30
SANNIO QUOTIDIANO	07/01/2021	17	Foiano, attesa per il responso dei tamponi <i>Redazione</i>	31
corrieresalentino.it	06/01/2021	1	Vaccinazioni anticovid, ancora polemiche, problemi e ritardi. Lettera del dott. Chiodo all'Asl <i>Admin</i>	32
quotidianodipuglia.it	06/01/2021	1	Vaccino, scorta pugliese verso l'esaurimento. E la nuova fornitura ancora non è al completo <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2021

brindisireport.it	06/01/2021	1	A San Donaci i soldi dei buoni spesa regalati a pioggia a tutti i bambini <i>Redazione</i>	36
lecceprima.it	06/01/2021	1	Il flop del Covid Hotel. "Molti gli interessati, ma qualcosa non ha funzionato" <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	06/01/2021	1	Nuova scossa di terremoto nei Campi Flegrei <i>Redazione</i>	39
salernotoday.it	06/01/2021	1	Strade allagate e disagi ad Angri e Scafati, il Calore in piena <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	06/01/2021	1	Danni maltempo: frana a Cava, intanto mareggiate e segnali stradali abbattuti a Salerno <i>Redazione</i>	41
salernotoday.it	06/01/2021	1	Epifania all'insegna della solidarietà: le iniziative nei comuni salernitani <i>Redazione</i>	42
casertanews.it	06/01/2021	1	Epifunny 2021, oltre 1000 giocattoli da regalare ai bambini <i>Redazione</i>	43
anteprima24.it	06/01/2021	1	Pranzi in famiglia, boom di contagi da Covid-19 a Colliano <i>Redazione</i>	44
ilgolfo24.it	06/01/2021	1	Maltempo senza tregua, prorogata l'allerta meteo Il Golfo 24 <i>Redazione</i>	45
larampa.it	06/01/2021	1	Trentola Ducenta. La Befana tra solidarietà e generosità LaRampa.it <i>Redazione</i>	46
leccenews24.it	06/01/2021	1	Chiude il Covid-Hotel a Lecce per mancanza di richieste, ma il proprietario non ci sta: "ricevo tante chiamate da persone positive" <i>Redazione</i>	47
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	07/01/2021	15	L'ospedale in fiera del levante <i>Francesco Torretta</i>	48
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/01/2021	5	Gli aviglianesi pronti a rientrare in serenità <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/01/2021	5	Troppi casi dubbi, scuole chiuse <i>Piero Quarto</i>	50
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/01/2021	12	Fiera del Levante, ospedale pronto <i>Davide Scaglione</i>	51
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	07/01/2021	16	Frana blocca la strada il sindaco chiede aiuti <i>Piero Catalano</i>	52
reggiotv.it	06/01/2021	1	Coronavirus. 398 nuovi casi in Calabria, 152 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	53
reggiotv.it	06/01/2021	1	Motta San Giovanni. Casi di covid in aumento, istituito centro tamponi comunale <i>Redazione Reggiotv</i>	54
salerno.occhionotizie.it	06/01/2021	1	Maltempo, frana a Cava de' Tirreni in località Petrellosa: area interdetta <i>Redazione</i>	55

L'allerta gialla passa senza danni, oggi tregua dal maltempo

[Redazione]

L'allerta gialla passa senza danni, oggi tregua dal maltempo CASERTA Termi iàñà, da questa mattina alle 9, l'allerta gialla emanata dalla Protezione Civile regionale per il maltempo, comincia la tregua. Circa 24 ore di sole sono attese sul territorio provinciale fino domani quando pioggia ñ maltempo dovrebbero tornare ad affliggere la Terra di Lavoro. Malgrado l'allerta gialla, intanto, non si sono segnalati disagi gravi e problemi dovute alle piogge, pure intense, che si sono verificate nei giorni scorsi. -tit_org- L'allerta gialla passa senza danni, oggi tregua dal maltempo

Maltempo, allerta meteo fino a questa mattina

[Ren Cas]

MA LE PIOGGE PROSEGUIRANNO CASERTA (ren.cas.) - L'allerta meteo con criticità idrogeologica di livello giallo non è stata rinnovata e terminerà alle 9 di stamattina, secondo la Proiezione civile. Il maltempo in Campania comunque proseguirà, secondo l'Aeronautica militare. La Protezione civile segnala quindi, fino a stamattina, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali. possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione in alcuni punti del territorio e in quelle delle aree depresse. Ancora, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali, come tombature e restringimenti. Possibili cadute massi in più punti del territorio e occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. Nel corso della giornata la nuvolosità sarà diffusa, anche compatta, con deboli piogge e locali rovesci che nel pomeriggio diventeranno più consistenti sulla Campania settentrionale. Quota neve sul settore appenninico intorno e oltre 1000 metri, RIPRODUZIONE RISERVATA Rientro in aula, tamponi a 5 - tit_org-

Cancello Arnone - Nuovi mezzi per la Protezione civile

[Redazione]

Cancello Amone - Nuovi mezzi per la Protezione civile CANCELLO ARNONE - Nuovi mezzi per la Protezione civile. Il sindaco Raffaele Ambrosca e la sua amministrazione hanno ritenuto necessario dotare il nucleo di volontari di adeguate attrezzature affinché possano esercitare tutte le funzioni necessarie per la tutela della cittadinanza. E' noto che la Protezione civile è in prima linea nella lotta alla pandemia e nel far fronte a tutte le emergenze e le calamità. - tit_org-

L'analisi

Virus in Campania, altre 19 vittime e 1.366 casi in più

[Redazione]

L'analisi Virus in Campania/ altre 19 vittime e 1.366 casi in più Si abbassa per un giorno il pania: sono 19 i morti (di cui 11 deceduti nelle ultime 48 ore e 22 deceduti in precedenza ma registrati ieri). Ri salgono casi: 1.366 i casi di Covid-19 registrati ieri (su 7.425 tamponi), 678 in più. Nazionale OC 0 ce 0 ü ricavali dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti "numeri effettivi delle persone ieri 20.331 * 20.227 548 Ieri. 1. 364 19 positive nelle 24 ore. Quelli sulla "variazione positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto numero delle vittime in Cam- L'altro ieri Differenza 15.378* 4.953* 16.023 4.204 649 - 101 L'altro ieri Differenza 688 678 1. 792 -428 33 -14 Casi totali 568.712 û Á é 1.556.356 NAPOLI 76.877 e provincia Casi totali é ò 21Q, ò, INCREMENTC ÉÉá.002 POSITIVI 2.994 nell'arco di tempo Napoli Il Lss! Is 'iit SB,! æ! ms Lanu fah Guaidia e Il Visio afinndano id Acrado S5. ' ' 3Q ' 1 1ù ' òò ' Al a ' -tit_org-

I danni del maltempo stamattina in commissione VQualità della vita

[Redazione]

I danni del maltempo stamattina in commissione Qualità della vita NAPOLI - E" fissato per le 12 il tavolo in videoconferenza per discutere dei danni del maltempo di fine dicembre. Oggetto della discussione in particolare l'albero arenato sulla spiaggia prospiciente via Ferdinando Russo e i danni verificatisi per il maltempo nella notte del 28 dicembre. L'incontro online sarà presieduto da Francesco Vernetti. Parteciperà all'incontro anche l'assessore alla Tutela del mare Lucia Francesca Menna. Domani alle 8 invece ci sarà un sopralluogo presso il centro Astérix della commissione Giovani, coordinato dalla consigliera Laura Bismuto. -tit_org-

Maltempo, allerta meteo fino a questa mattina

[Redazione]

MA LE PIOGGE PROSEGUIRANNO NAPOLI (ren.cas.) - L'allerta meteo con criticità idrogeologica di livello giallo non è stata rinnovata e terminerà alle 9 di stamattina, secondo la Protezione civile. Il maltempo in Campania comunque proseguirà, secondo l'Aeronautica militare. La Protezione civile segnala quindi, fino a stamattina, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali. possibili fenomeni di _____ rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse. Ancora, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali, come tombature e restringimenti. Possibili cadute massi in più punti del territorio e occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. Nel corso della giornata la nuvolosità sarà diffusa, anche compatta, con deboli piogge e locali rovesci che nel pomeriggio diventeranno più consistenti sulla Campania settentrionale. Quota neve sul settore appenninico intorno e oltre 1000 metri, RIPRODUZIONE RISHRVATA Rientro]]] aula, tampfflu a dist TJEsajaga L_J MB -tit_org-

Allarme Coronavirus, altre cinque vittime

[Redazione]

Pozzuoli Un 68enne è morto all'ospedale Santa Maria delle Grazie ed è deceduto anche un ex vigile Pozzuoli La cronaca Il puteolano è ai domiciliari Intanto, è caccia all'altro uomo POZZUOLI (ros.roc.) - Non si ferma l'emergenza sanitaria a Pozzuoli: sono stati registrati cinque nuovi decessi. Il bilancio è sempre più drammatico e fa riferimento agli ultimi quindici giorni, L'ultimo decesso è stato registrato all'ospedale Santa Maria delle Grazie. Un 68enne è morto nel reparto Covid della struttura sanitaria, dopo aver lottato per diversi giorni contro il virus. Il Covid ha strappato all'affetto dei suoi cari anche un ex agente della polizia municipale di Pozzuoli. Viveva, assieme alla sua famiglia, nella zona alta della città ed era conosciuto per il suo animo buono e disponibile. La comunità è rimasta sconvolta dalla notizia: "/// Covid 'sta segnando molto Pozziwli. La città è stuta colpita in munieru forte e tunte sono e persone che non sonó sopravvissute ai virus. Mi sembra tutto un incubo". Tra gli ultimi deceduti spiccano anche altri due anziani che vivevano nel quartiere di Mont e ru se i elio. Dall'inizio della pandemia sono 44 i morti registrati a Pozzuoli. Il numero dei positivi continua a salire giorno dopo giorno, anche se in misura ridotta rispetto ai mesi scorsi, Attualmente, i contagiati in città sono 1401. Tra questi ben 18 restano ancora ricoverati negli ospedali della provincia, A Pozzuoli, dall'inizio della pandemia c'è un morto ogni 73 contagiati. Il rapporto giornaliero tra il numero dei positivi e il numero dei tamponi effettuati è pari a circa il 6,67%. Il centro operativo comunale continua a tenere alta l'attenzione sull'emergenza sanitaria e a controllare l'andamento della curva contagi con l'amministrazione e la protezione civile. I PRO 7 IONRISERVATA L'ospedale Santa Maria delle Grazie -tit_org-

Aumentano i positivi S. Antonio, altro morto

[Redazione]

Aumentano i positivi S. Antonio^ altro morto L'indice di e al 7, 93 % Alire 19 vitùme nella nostra, regione Calala dei contag; in Campania. È, intatti, do! 7,ŶÇ% (9,2fi% precedente) il rapporto - a positivi ñ tamponi effettuati secondo il bollettino dell ' Unità, di crisi relativo alle ultime 24 ore. I nuovi sono i., di cui 72 simomatici, su 17.212 test. Le vittime sono 19, (di cui 5 nelle ultime 48 ore. I g'uariti sono 1.364. I posti di terapia intensiva occupati sono 99;. 362 le degente. Tra le 19 vittime in Campania, c'è da registrare anche l'undicesimo decesso verificatosi a Sant'Antonio Abate a causa della seconda ondata della pandemia da Coronavirus. Si tratta di un'anziana donna, a darne l'annuncio, proprio profiio facebo- ok, la prima cittadina di Sant'Antonio Abate, I i a A annale. A malincuore - ha scritto ìi sindaco abátese - annunciamo il decesso per Covid-19 della signora Anna, 84cnyie abátese. Questa Epifania ha portato via con sii anche l'animo buono di una donna benvoluta da tutti i suoi conoscenti per la sua profonda empatia verso il prossimo. Sinceramente dispiaciuta per l'accaduto, la nostra am nun i strazi onn esprime più sincere condoglianze alla famiglia per questo profond o momento di lutto. A livello nazionale, nella. giornata di ieri, sono stati 548 i decessi, mentre sono stati individuati 20.331 vi casi di Coronavirus nelle ultime 24 ore, Numero in aumento rispetto ai 15.378 contagi di rnaftedì. il totale delle infezioni registrate nei Paese no -a quota 2.201.945. Stando ai dati pubblicati boiicitir'o dulia Protezione Civile e del Ministero della Sa.lute, il numero complessivo delle vittime rap'i?iunge la cifra di 76. 877 'JVkdid in campo. as -tit_org-

Voragine a largo dei Tigli Cede il manto stradale

[Redazione]

Vico Equense Paura ieri sera a Vico Equense, in largo dei Tigli. All'improvviso parte del manto stradale è venuto giù di colpo. Si è aperta una vera e propria voragine nel cuore della zona. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Poteva andare peggio. A causa dello smottamento, è rimasta in bilico una vettura parcheggiata nelle immediate vicinanze dell'istituto scolastico situato nell'area. L'allarme è scattato poco dopo le 21. Sul posto si sono precipitati gli agenti del comando di polizia municipale di Vico Equense, tecnici comunali e forze dell'ordine oltre ai volontari del nucleo di protezione civile. La via è stata immediatamente chiusa per scongiurare il rischio di ulteriori cedimenti del manto stradale. La vettura è stata spostata subito dopo. Transennata anche la zona di accesso così da evitare problemi per i residenti. Tempo fa proprio in largo dei Tigli vennero effettuati dei lavori necessari per la posa della rete della metanizzazione. Molto probabilmente sulle condizioni del manto stradale hanno influito le insistenti piogge degli ultimi giorni; Vico Equense è stata flagellata dal maltempo come il resto della penisola sorrentina. Nella mattinata di oggi è previsto un nuovo sopralluogo dei tecnici comunali che dovranno attivarsi quanto prima per procedere alla completa messa in sicurezza dell'area e alla posa di nuovo manto stradale. Sulla vicenda di largo dei Tigli anche il sindaco di Vico Equense Andrea Buonocore che ha seguito in prima persona tutti gli interventi delle forze dell'ordine e dei caschi bianchi guidati dal comandante Ferdinando De Martino. LA PAURA Ieri sera in Largo dei Tigli. Parte del manto stradale è venuta giù di colpo. -tit_org-

San Giuseppe V.**La protezione civile nell'ex macello: progetto flop***[Redazione]*

Il progetto per la riqualificazione dell'ex macello di San Giuseppe Vesuviano da adibire a sede della protezione civile ancora non decolla. Da due anni a questa parte ogni cosa è ferma nella struttura adiacente la guardia medica. Eppure i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania - mezzo milione di euro - sono già stati assegnati all'amministrazione comunale leghista del sindaco Catapano, che prima delle elezioni comunali di due anni fa aveva presentato il progetto. Rischia di diventare l'ennesima opera bloccata in una città che da mesi vive una fase di stallo senza precedenti. Oltre al futuro dell'ex macello comunale, pendono dubbi San Giuseppe V. La protezione civile nell'ex macello: progetto flop anche sugli interventi da realizzare al campo sportivo e al PalaSport di via Astalunga, ad oggi cattedrali in mezzo al deserto. Come l'ex macello, molto lontano dall'essere la nuova sede della protezione civile. Una struttura dismessa decine di anni fa che avrebbe dovuto diventare un museo, progetto poi saltato prima ancora di essere messo su carta, e recentemente finito nel mirino dell'amministrazione Catapano che per quell'edificio ha preparato un piano di riconversione per la nascita di un centro per la protezione civile. Secondo quanto stabilito dal progetto presentato alla Regione tempo fa per l'ex macello comunale sono previsti interventi di adeguamento sismico e di riqualificazione funzionale dei locali di via Giuseppe Ungaretti adibiti a centro operativo comunale di protezione civile cittadino. Nella relazione preparata dai tecnici del Comune, il progetto per l'ex macello rientra nel piano per gli edifici comunali destinati a interventi per cancellare ogni rischio legato a fenomeni di pericolo a carattere sismico. Eppure a due anni dal via libera al tesoro da mezzo milione di euro, ancora nulla s'è mosso. -tit_org- La protezione civile nell'ex macello: progetto flop

A Chiusano si procede con lo screening di massa

[Redazione]

33 casi su 872 tamponi A Chiusano si procede con lo screening di massa Dal 23 dicembre ad OGG sono stati effettuati 323 tamponi e 33 i casi di positività al Covid registrati ieri dall'Asl di Avelline, su 872 tamponi effettuati. I casi riguardano persone residenti: 1 ad Altavilla Irpina, 2 ad Ariano Irpino, 5 ad Avellino; 2 a Bagnoli Irpino; 1 a Baiano; 1 a Capriglia Irpina; 2 a Chiusano di San Domenico; a Mercogliano; a Monteforte Irpino; 1 a Montefusco; 1 a Montemiletto; 1 a Montoro; a Mugnano del Cardinale; 1 a Prata PU; 1 a Pratola Serra; 1 a Gtadrelle; 2 a San Michele di Scrino; 1 a Strigliano; 3 a Solofra; 3 a Sperone; 1 a Ventricano. Complessivamente da marzo sono stati registrati 9.035 positivi al coronavirus in Irpinia, come riporta la tabella della Protezione Civile. Nelle ultime 4 ore sono deceduti una 64enne di Sant'Angelo dei Lombardi, ricoverata in Terapia Intensiva e una 77enne di Rocca San Felice, ricoverata nell'Area Covid dell'ospedale di Ariano Irpino. Nella terapia intensiva dell'Azienda Moscati risultano ricoverati 5 pazienti, mentre al Frangipane scendono a 19 i degenti, tra i quali 1 in terapia intensiva e 3 in sub intensiva. Una situazione in particolare arriva da Chiusano San Domenico, dove si sta effettuando un monitoraggio di massa partito il 23 dicembre e tuttora in corso. Allo stato sono stati effettuati circa 323 tamponi, un numero altissimo in tutta la Provincia, come ricorda il sindaco Cannine De Angelis. L'Asl ha monitorato due nuclei familiari e attestato 10 positivi. A tale monitoraggio abbiamo fatto riscontro e individuato inoltre, grazie al nostro sistema di monitoraggio e al centro ascolto, altri 14 positivi. Complessivamente abbiamo cinque nuclei familiari in quarantena. I contatti dei positivi tracciati per adesso Tamponi rapidi sono tutti negativi e saranno comunque monitorati. E' stato disposto nella giornata di sabato e domenica una sanificazione delle strade. Intanto invito tutti i cittadini ad aderire al monitoraggio di massa prenotando i tamponi rapidi e rispettando le regole di distanziamento sociale. Conoscere il numero dei positivi non è un danno ma una cosa importante. Anzi la miglior strategia è un controllo periodico (ogni dieci giorni) della popolazione tramite il sistema da noi sperimentato dei tamponi rapidi. Un controllo capillare non solo previene ma non uccide il tessuto sociale ed economico. Massima attenzione: i mesi di gennaio e febbraio sono fondamentali per evitare ondate pandemiche. Una buona notizia arriva da Torella dei Lombardi, dove, dopo 73 giorni dal primo positivo, il sindaco Amado Delli Gatti, è felice di comunicare che il paese è covid free. Anche l'ultima persona si è negativizzata. L'abbiamo appena sentita, ringraziava per la tanta solidarietà che ha visto intorno a sé. Oggi non abbiamo più nessun positivo, 17 persone sono guarite. Un grazie ai medici famiglia, al personale Use in alcuni momenti all'azienda delle persone che sono ammalate infine ma ne ultimo ringraziamo il Cielo LA MAPPA Tre nuovi casi registrati a Solofra e a Sperone -tit_org-

Precipitazioni ancora intense, ancora allagamenti a Celzi di Forino

Maltempo , è ancora allerta gialla

A Montevergine lo spettacolo della neve, fino a sessanta centimetri in alcune zone

[Redazione]

Precipitazioni ancora intense, ancora allagamenti a Celzi di Forino Maltempo, è ancora allerta gialla A Montevergine lo spettacolo della neve, fino a sessanta centimetri in alcune zone La maestosità della neve e la paura della pioggia, che continua a cadere copiosa su tutto il territorio provinciale, intense precipitazioni che anche ieri hanno interessato la Campania e l'Irpinia. Pochi danni ma massiccia allerta, perché le piogge intense possono avere effetti soprattutto sulle zone più a rischio, in particolare quelle dove esiste un'allerta meteo. Per ora non ci sono gravi danni. Alcuni interventi realizzati dai caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino. A partire dai soliti problemi che si registrano ad ogni più abbondante e copiosa precipitazione. Come è noto, è stato prorogato l'allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo fino alle 9 di giovedì 7 gennaio. Ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi, in Campania. Fino alle 9 di oggi venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle 9 di domani mattina e per le successive 24 ore permarranno anche le raffiche nei temporali. Ne sanno qualcosa i residenti di Celzi di Forino, dove si sono registrati, come avviene sempre in queste occasioni di precipitazioni intense, i soliti allagamenti. Anche in città qualche disagio per tombini saltati e fognature intasate. Ma non c'è solo la pioggia con i suoi disagi. C'è anche lo spettacolo della neve. Tantissima, quella che da ieri mattina ha ricoperto la zona di Montevergine, il Terminio e la zona del Lago Lacene. Uno spettacolo, quello dei fiocchi di neve abbondanti, con punti dove si è superato anche il mezzo metro. Come testimoniano anche in questo caso le immagini che giungono dall'Osservatorio di Montevergine. Una cronaca della mattinata che è iniziata con 10-15 centimetri di neve passando ai trenta e giungendo nel pomeriggio di ieri a sessanta centimetri nell'area di Campo Maggiore. Grazie alle precipitazioni nevose di questa notte, è salita a circa 30 cm l'altezza neve nei pressi dell'Osservatorio, come testimoniato da queste foto scattate poco fa all'ingresso dell'Abbazia da Michele Molettieri. Questa la prima comunicazione dell'Osservatorio. Poi nel pomeriggio: Uno degli allagamenti a Celzi Sono circa 60 i cm di neve presenti presso il campo maggiore di Mercogliano, dove continua a nevicare a larghe falde come testimoniato da questo video. Maltempo, è ancora allerta Overdose per portare droga ir Maltempo, è ancora allerta gialla Overdose per portare droga -tit_org- Maltempo, è ancora allerta gialla

Nuovo forte terremoto in Croazia, la scossa avvertita anche a Trieste

[Redazione]

é;; -. '?:a?:.Nuovo forte terremoto in Croazia, la scossa avvertita anche a Trieste ZAGABRIA. Nuova forte scossa di terremoto in Croazia. Un sisma di magnitudo 5,3 della scala Richter è stato registrato ieri alle 18.01 a 45 chilometri a Sud-Est di Zagabria, non lontano da Petrinja, epicentro del terremoto del 29 dicembre scorso di magnitudo 6,4. La scossa rilevata anche dai sismografi di Trieste. Nel capoluogo giuliano il terremoto è stato avvertito in più quartieri. La nuova forte scossa in Croazia si è registrata mentre nell'intera zona del cratere - che oltre a Petrinja comprende il capoluogo regionale Sisak, Glina, Majske Poljane - sono in pieno svolgimento le operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, con massiccio arrivo di aiuto anche dall'estero, Italia compresa. Le notizie giunte finora parlano di ulteriori danni materiali a diversi edifici, ma di nessuna nuova vittima. Durata una decina di secondi, il sisma è stato avvertito chiaramente anche nella capitale Zagabria e in numerose altre località della Croazia, in particolare a Varazdin e Slavonski Brod. Nelle zone terremotate si sono recati sia il presidente Zoran Milanovic che il premier Andrej Plenkovic, che hanno promesso provvedimenti. -tit_org-

Sisma nell'area flegrea, registrate lievi scosse

[Gdo]

EPICENTRO NEL "BORDO" ORIENTALE DELLA CALDERA Sisma nell'area flegrea, registrate lievi scosse POZZUOLI. Epifania "tremante" nell'area flegrea e dintorni, Ancora incertezza e paura tra i residenti, specie della parte alta della città, con "code" di bassa energia fino ai quartieri napoletani di Agnano, Pianura e Soccavo. Un'importante scossa di terreToto, preceduta dal "solito" boato, è stata monitorata ed avvertita ieri pomeriggio alle ore 15,47, magnitudo 1.2 della scala Richter, con epicentro nel "bordo" orientale del vulcano caldera Solfatara e dintorni, ed una profondità nel sottosuolo di 1 chilometro e 420 metri. Va rilevato che tale episodio tellurico è stato anticipato da un'altra scossa, stessa zona, sempre ieri ma alle 13.57, magnitudo 0.5, profondità mezzo chilometro (alquanto "superficiale"). Riguardo al bollettino settimanale dell'Osservatorio, aggiornamento del 5 gennaio, si apprende che dal 28 dicembre al 3 gennaio, nei Campi Flegrei, sono stati registrati ben 64 eventi sismici, magnitudo 0.3 - 1.1 - 2.6. Solo di 32 di questi, è stato possibile determinare i parametri ipocentrali. Il sollevamento del suolo resta a 68 centimetri, a partire da gennaio 2011 (bradisismo ascensionale). Il sensore di temperatura installato in una emissione fumarolica, a 5 metri dalla fumarola principale di Pisciarelli, ha mostrato un valore medio di 99 /centigradi.

GDQ -tit_org- Sisma nell area flegrea, registrate lievi scosse

Frana pezzo di costone, paura a Vico Equense

[Redazione]

DETUM IN PIAZZALE DEI TIGLI, VICINO AL VESCOVADO VICO EQUENSE. È franato un pezzo di costone. Si è sbriciolato venendo giù nella zona sottostante, dopo la pioggia intensa dell'ultima settimana. La pericolosa frana nel piazzale dei Tigli, a pochi passi dal seminario e dalla sede vescovile. Crollata anche la ringhiera. Sul posto vigili urbani e tecnici per la messa in sicurezza della zona. Indagini per capire l'entità del rischio e se ci sono altre cause oltre il maltempo. -tit_org-

Le piogge che stanno colpendo, ormai da giorni, il salernitano hanno provocato, nella giornata di ieri, una frana che ha interessato la strada in località Petrellosa a Cava de' Tirreni, senza causare danni a persone o a veicoli. Come si evince da

[Redazione]

Fmna su una strada Le piogge che stanno colpendo, ormai da giorni, il salernitano hanno provocato, nella giornata di ieri, una frana che ha interessato la strada in località Petrellosa a Cava de' Tirreni, senza causare danni a persone o a veicoli. Come si evince da alcune fotografie pubblicate su Facebook dal sindaco del comune metelliano, Vincenzo Servalli, una parte della carreggiata è stata invasa da terreno e massi venuti giù dalla montagna. "Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco e il personale ed i tecnici della Protezione civile comunale con l'assessore Germano Baldi, per le attività di messa in sicurezza dell'area e di chiusura della strada", scrive il primo cittadino. Al momento è chiusa e transennata. "nei prossimi giorni dovremo fare delle verifiche per capire quali interventi fare, aggiunge. -tit_org- Le piogge che stanno colpendo, ormai da giorni, il salernitano hanno provocato, nella giornata di ieri, una frana che ha interessato la strada in località Petrellosa a Cava de' Tirreni, senza causare danni a persone o a veicoli. Come si evince d

**Padula - Un messaggio di unione, speranza e condivisione che era previsto per il 30 dicembre, poi rimandato
Missione Allelujah", l'iniziativa dei volontari della Protezione Civile**

[Redazione]

Padilla - Un messaggio di unione, speranza e condivisione che era previsto per il 30 dicembre, poi rimandi Missione Allelujah", l'iniziativa dei volontari della Protezione Civil "Missione Allelujah", è questa l'iniziativa posta in essere dai volontari della Protezione Civile padulese. Un forte messaggio che è arrivato dritto ai cuori di tutti. Un messaggio di unione, speranza e condivisione che era previsto per il 30 dicembre, poi rimandato a causa del maltempo. Poco male: dopo gli auguri convenzionali alla fine del 2020, c'era proprio bisogno di una nuova iniezione di fiducia per un 2021 iniziato sicuramente sotto auspici che non sono dei migliori. Ci hanno pensato i volontari dell'Associazione Protezione Civile "Vallo di Diano" di Padula, che hanno dimostrato ancora una volta come gli aspetti sociali di alcune attività "tùnamboliche" siano altrettanto importanti di quelle operative e di soccorso. D'altra parte già avviene ormai ogni anno con "Missione Sorriso", dedicata ai bambini del reparto di Pediatria dell'Ospedale Luigi Curto di Polla. L'evento di Padula, svoltosi nel rispetto delle norme di sicurezza in vigore per la pandemia, è stato promosso da Sodalìs CSV Salerno, attraverso le Micro Azioni Natalizie 2020. Un gruppo musicale locale, la Pino Pino Band, ha messo a disposizione l'attrezzatura gratuitamente accompa- Jnata dalle note di un farmacista di an Rufo, Raffaele La Regina che ha suonato con il piano l'Allelujah. I ragazzi della Protezione Civile padulese hanno steso i 3 drappi Tricolori. Degna di nota anche la location, scelta in onore dei Frati Minori Cappuccini di Padula che, durante tutta l'emergenza, stanno aiutando silenziosamente decine e decine di famiglie contadine colpite duramente dalle restrizioni. Applausi a scena aperta dai presenti, ed emozioni per tutti dalle immagini di un Tricolore che diventa abbraccio, balsamo, poesia e speranza. Coppola nell'Oiii la nomina le MBI 3 fS5 ' SS - -: -tit_org- Missione Allelujah,iniziativa dei volontari della Protezione Civile

Attivato un numero verde per fare il test all'ex Gazometro

Da oggi le prenotazioni per i tamponi

[Dom Be]

Attivato un numero verde per fare il test all'ex Gazometro Da oggi le prenotazioni per i tamponi Lo screening della città riparte con nuove regole da applicare anche per il prezioso spazio dell'ex Gazo me [ro. Da oggi infatti è possibile iniziare le prenotazioni per poter essere sottoposti al tampone rapido senza essere costretti alle file che in quest'ultimo periodo si sono registrati nella zona di viale della Libertà. Il tavolo tecnico che si è svolto martedì a Palazzo Zanca ha definito la fase due "Covid screening" del Gazometro, Nonostante la proroga sino al 15 gennaio dell'ordinanza regionale che prevede la verifica dell'eventuale positività di chi entra nell'Isola, quello spazio utilizzato dall'4 dicembre per queste verifiche, sarà aperto ai cittadini. In realtà da una settimana già lo è ma senza una vera organizzazione. E così da oggi i messinesi possono prenotare il tampone e presentarsi al momento giusto all'ex Gazometro. Per accedere all'area sarà necessario prenotarsi telefonando al numero di protezione civile 090-22866 o al numero verde 800 300 303, Il centro operativo comunale della Protezione civile di via Pranza, si occuperà di ricevere e registrare le prenotazioni che verranno trasmesse ogni sera alla Protezione civile regionale e all'Asp per verificare che i test vengano eseguiti solo ai soggetti previamente prenotati. I quali riceveranno, infatti, un codice e un appuntamento orario preciso che dovrà essere rispettato per evitare attese e riflessi sulla viabilità cittadina come accaduto in alcune circostanze in questi giorni. È stato previsto che lo spazio di viale della Libertà resti a disposizione della cittadinanza dalle 8 alle 20 e che potrebbero essere processati circa 1200 tamponi al giorno. Ma sino al 15 gennaio, cioè per la durata della proroga dell'ordinanza sui rientri in Sicilia, il Gazometro resterà aperto h24 per i viaggiatori in arrivo con le auto. Rimarranno attivi anche i punti di verifica che sono stati realizzati negli altri punti di accesso alla città e all'Isola. La stazione marittima, il molo dei mezzi veloci e i checkpoint della Caronte&Tourist per i passeggeri a piedi. be O I IPUODUZI QNE EISEBVAIA: y:ti a Il trasferimento di baraccati al Covid Hotel Entro domani parte lo screening con drive-in al rione Taormina I test ieri all'ex Gazometro 1295 tamponi e 34 positivi -tit_org-

Di magnitudo 5.0

Croazia, la terra trema ancora Nuova forte scossa a Petrinja

[Redazione]

Di magnitudo 5.0 BELGRADO lutato inizialmente 5.3 e poi corll terremoto non da pace alla _-..... _ i. r. retto a 5. 0 si e infatti registrato ieri Croa2ia, colpita a fine anno da un,,,,, -,.,., nel pomenesio intorno alle 18 violento sisma di magnitudo 6.4., '.Bo.,., _ (stessa ora italiana) sempre nella Dopo uno sciame sismico che,.'-.,,, 2onadiPetnn]a,lacittadinaauna non si e mai arrestato dalla scossa.,,,,,,. -cinquantina di km a sudest di Zadistruttiva del 29 dicembre, e nel.,,,,,, - j- gabna rimasta semidistrutta dòpieno delle operazioni di soccor- -, --- ' pò il sisma di nne anno. so. un nuovo forte terremoto va-,..., Le notizie giunte finora parlano di ulteriori danni materiali a diversi edifici, ma di nessuna nuova vittima. U, demooazia colpita a] -tit_org-

Chiusa per una frana la Strada provinciale

[Umberto Di Stilo]

Oiffone Il sindaco Totò Albanese ha allertato la Regione e la Città Metropolitana Umberto di Stilo GALATRO Con ordinanza del sindaco Totò Albanese è stato vietato il transito ai pedoni e a qualunque veicolo altro mezzo a qualsiasi trazione sulla Strada provinciale Gittone-Limina, e più precisamente nel tratto ricadente nel territorio urbano, tra l'incrocio di via Contura, l'incrocio con la provinciale (isola ecologica comunale) e via Favorito. [Il provvedimento scaturisce da uno smottamento che ha parzialmente invaso la sede stradale della Provinciale e dai timori che il fronte della frana possa estendersi, anche in misura significativa, con conseguenze sicuramente negative per la pubblica incolumità e per la circolazione veicolare e pedonale, soprattutto perché nei pressi della località interessata allo smottamento ci sono diverse civili abitazioni. La caduta del materiale franoso ha causato la rottura della condotta dell'acquedotto comunale "Ardica" con la conseguente fuoriuscita dell'acqua che, infiltrandosi nel terreno già inzuppato dalla pioggia degli ultimi giorni, potrebbe provocare ulteriori cedimenti e la caduta di massi e fango sulla sede stradale già parzialmente invasa dai primi detriti di fanghiglia. La strada, oltre a costituire la via più breve di collegamento del piccolo centro montano alla superstrada Ionio-Tirreno, consente agli olivicoltori di raggiungere i loro terreni per effettuare la raccolta delle olive e, soprattutto in estate, di raggiungere le località collinari più suggestive. Il sindaco Albanese, oltre a] la Prefettura ed ai responsabili tecnici del settore viabilità della Città metropolitana, ha allertato il presidente della Regione e il Dipartimento di 11 a Protezione civile chiedendo un rapido ed urgente intervento per la messa in sicurezza di tutta l'area interessata dallo smottamento. Rifiuto DUZIONE RISERVA A Gittone Lo smottamento e la fuoriuscita di acqua per la rottura dell'acquedotto -tit_org-

Poliambulatorio mobile alla Protezione civile

[Paolo Bontempo]

CASTELVETERE Paolo Bontempo Ok alla concessione in comodato d'uso gratuito del poliambulatorio mobile alla locale associazione della Protezione civile. Siglata l'intesa, infatti, tra il Comune, proprietario dell'automezzo, e la Protezione civile di Benevento che aveva inoltrato richiesta di ricevere in comodato d'uso il poliambulatorio per poter meglio operare sul territorio per l'emergenza derivante dall'epidemia da Covid e altri interventi nei paesi limitrofi. Il mezzo sarà affidato e gestito dalla sezione di Castelvetere e non utilizzato sul territorio dal Fortore. Tra l'amministrazione comunale e la Protezione civile ha spiegato il sindaco Gianfranco Mottola - è sempre intercorso un buon rapporto basato sulla reciproca stima e la fattiva collaborazione, stante la preziosa attività svolta sul territorio dai volontari a tutela della sicurezza e in comunità pubblica. Il mezzo è da destinare in particolare alla prevenzione e alle emergenze presenti e future che possono interessare Castelvetere e il Fortore in generale. Il poliambulatorio risulta in buono stato e l'attrezzatura sanitaria in dotazione è perfettamente funzionante. Il contratto di comodato ha la durata stabilita fino al 31 dicembre 2023 e verrà rinnovato previa adozione di uno specifico atto da parte del Comune. Ognuna delle due parti potrà dare disdetta del contratto almeno 60 giorni prima della scadenza prefissata. Resta inteso che in caso di superiori esigenze, nonché di sopravvenuto urgente e imprevedibile bisogno, sarà facoltà dell'amministrazione chiedere la restituzione immediata del poliambulatorio e la restituzione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla richiesta. -tit_org-

Strage di alberi e buche per strada, il maltempo si somma all'incuria = Alberi crollati e strade indecorose Denunciamo, ma non succede nulla

[Nadia Verdile]

In città Disastri. Comincia così questo 2021 a Casería. Parafrasando il filosofo cinese Lao Tzu, fa più notizia un albero che cade che una foresta che cresce. Il problema è che a Caserta gli alberi cadono e la foresta non c'è. E come stanno gli alberi ancora in piedi? Nei giorni scorsi, causa intemperie, ne sono caduti alcuni, qua e là. A Parco degli Aranci, zona 167, uno ha presopieno l'auto di una donna che transitava in quel momento. Tragedia mancata. Per fortuna. E non va meglio per strade e rifiuti lasciati in giro. Verdileapa.g.27 Strage di alberi e buche per strada, il maltempo si somma all'incuria IN CITTA' Alberi crollati e strade indecorose Denunciamo, ma non succede nulla Nadia Verdile Disastri. Comincia così questo 2021 in città. Parafrasando il filosofo cinese Lao Tzu, fa più notizia un albero che cade che una foresta che cresce. Il problema è che a Caserta gli alberi cadono e la foresta non c'è. E come stanno gli alberi ancora in piedi? Nei giorni scorsi, causa intemperie, ne sono caduti alcuni, qua e là. A Parco degli Aranci, zona 167, uno ha preso in pieno l'auto di una donna che transitava in quel momento. Tragedia mancata. Per fortuna. Ieri sono passata davanti a ciò che resta dell'albero caduto - diceariagrazia Manna che abita nel quartiere - e mi ha spaventato vedere come sia stata divelta la cancellata. Vi invito a guardare che danni ha provocato quella caduta, nemmeno il cancello in ferro ha fermato il crollo. Imma gino la paura di quella donna col figlio che se l'è visto arrivare sulla macchina e grazie al cielo non è successo niente.... Piuttosto penso a cosa sarebbe potuto accadere se qualcuno fosse passato a piedi, e poteva accadere tranquillamente poiché il crollo è avvenuto sulla pista utilizzata per correre e camminare. Da cittadina e da abitante del posto vorrei capire quanto siamo al sicuro e se, in virtù di una giornata di vento eccezionale come fu quella sera, potrebbe ancora accadere. Già, potrebbe ancora accadere? I numerosi pini che circondano il grande fosso, altra pagina buia della storia cittadina, furono controllati nella scorsa primavera. Alcuni furono abbattuti. Ma evidentemente non tutti. E la natura fa da sé. Non è colpa della natura però se a Caserta si guida comestato di ebbrezza. Si percorrono le vie cittadine faper via Marchesiello, viale Lincoln, via San Pietro, Viale Medaglie d'oro, via Mascagni, via San Gennaro, per non parlare delle strade nelle frazioni...campi minati! Così strada che percorri ruota che rompi, qualche volta anche i braccetti e gli ammortizzatori. Ma tant'è, non tutti siamo acrobati della guida. Nemmeno se si va in bici omonopattino. Non va meglio per chi la città la percorre a piedi tra marciapiedi con pavimentazione divelta, buche, radici di pini che rendono gli stessi dei percorsi impercorribili, cadito- ie otturate e, nell'area mercatale, caditoie divelte, altre sollevate, Tutte pericolosissime. A volersi fermare per riprender fiato bisogna trovarla una panchina ancora intatta. Cedono dotto l peso degli anni, dell'inciviltà di chi le rompe ma anche di chi non le sostituisce o fa riaggiustare. E poi, col calar della sera, quando la luce del giorno scompare, ci sono zone della città che restano completamente al buio. Sui social si moltiplicano le denunce e le battute sarcastiche che inveiscono soprattutto contro chi, a capo detl'am in ist razione, definisce la città una piccola Svizzera e invita coloro che sono sempre pronti a puntare il dito e a lamentarsi a cambiare città. È la Casería capoluogo che di regale mantiene solo il ricordo storico, che ha ammainato la bandiera del sogno, quando pensava di potersi presentare nella competizione europea per divenire capitale della cultura, che si regge sulle iniziative delle associazioni no profit, dei giovani che ne hanno fatto una città solidale. Una medaglia a due facce con uno spesso strato di zona grigia, a tratti grigio topo e maleodorante, in cui a farla da padroni sono i cittadini che abbandonano i rifiuti lungo i bordi delle strade. -tit_o

rg- Strage di alberi e buche per strada, il maltempo si somma all incuria Alberi crollati e strade indecorose Denunciamo, ma non succede nulla

Esonda lo Sguazzatoio Orta Longa sott'acqua

[Roberta Salzano]

Roberta Salzano Una nuova ondata di allagamenti ha messo in ginocchio i residenti di via Ortaon ga ñ località Avagliana. Ieri mattina nella periferia sud di Angri sono interven tu ti gli operatori della protezione civile e gli agenti della polizia locale, che hanno chiesto alla Regione l'ausilio di pompe idrovore, per favorire il drenaggio delle acque, Sul posto anche il consigliere regionale di Fdi Nunzio Carpentieri. Danni ad abitazioni e raccolti, invasi dalle acque del Rioguazzatoi o a distanza di pochi giorni dal 31 dicembre scorso, quando anche l'ingresso della statale 268 è diventato off-limits. A giugno la Regione ha finanziato i lavori di risanamento del canale per un importo di un milione e 200mila euro. Il progetto di bonifica del Rio deve essere effettuato dal Consor zio col quale a gennaio del 2018 i comuni di Angri e San Marzano hanno sottoscritto un accordo di programma. Ma i lavori non sono ancora decollati, non si conoscono i tempi ne la ditta che dovrà procedere al dragaggio dei materiali mentre il canale a ogni pioggia continua a esondare. Una situazione, che si trascina da anni e che necessita di una soluzione definitiva. Il sindaco Cosimo Ferraioli ha diffidato Regione e Consorzio di Bonifica a intervenire secondo le rispettive competenze. Mentre gli attivisti del Fronte Civile hanno incalzato: Case allagate, raccolti distrutti e danni su danni. Non abbiamo più tempo perle chiacchiere. ö. RIPRODUZIONE RISEINATA -tit_org- Esonda lo Sguazzatoio Orta Longa sott acqua

Salgono i positivi dopo le feste: più 35 cento in una settimana E l'Rtva sopra 1 = Puglia, rischio zona rossa I contagi in aumento dopo le feste natalizie

"Innumeri non sono ancora da chiusura totale", dicono in Regione. Si stringono i tempi per l'ospedale in Fiera. Il leghista Salvini ironizza: "Tante calunnie su quello a Milano"

[Redazione]

La situazione Salgono i positivi dopo le feste: più 35 cento in una settimana E l'Rtva sopra 1 servizio a pagina 2 Puglia, rischio zona rosse I contagi in aumento dopo le feste natalizie "I numeri non sono ancora da chiusura totale", dicono in Regione. Si stringono i tempi per l'ospedale in Fiera. Il leghista Salvini ironizza: "Tante calunnie su quello a Milano" Torna a salire la preoccupazione per il nuovo aumento di contagi al termine delle feste natalizie. Dopo l'allarme lanciato dai medici di famiglia sull'incremento dei casi soprattutto in contesti familiari, ora arriva anche dai numeri del ministero della Salute la conferma che lo scenario in Puglia, così come in altre regioni, è nuovamente peggiorato: nella settimana tra il 30 dicembre e il 5 gennaio i contagi nella nostra regione sono passati da 500 a 750. Un incremento del 35 per cento. Anche i numeri del bollettino quotidiano preoccupano. Con 1.581 su poco più di 10 mila tamponi effettuati, la Puglia è fra le regioni che registrano più casi dopo Veneto, Lombardia, Lazio e Toscana, anche se si continua a notare una riduzione della pressione dei ricoveri Covid negli ospedali. A peggiorare questo quadro è la risalita dell'indice Rt ormai stabile a quota 1. L'indice di contagiosità era sceso a 0,8 a fine novembre. Circostanza che ha permesso alla Puglia di andare in zona gialla. Ma proprio l'allentamento delle misure prima della zona rossa nelle feste di Natale ha causato assembramenti e il nuovo aumento dei contagi. Oggi e domani tutta Italia andrà in zona gialla rafforzata, vale a dire con il blocco delle mobilità fra regioni. Ma dopo il fine settimana in arancione ripartirà la divisione delle Regioni per zone di rischio e la Puglia è in bilico fra la zona arancione e la rossa proprio per l'Rt in salita ormai oltre quota 1 e per l'alto numero di positivi. Già domani il ministro della Salute, Roberto Speranza, firmerà l'ordinanza che indicherà il cambio di zona per ogni regione. Un cambio che scatterà a partire da lunedì e che prevede parametri più rigorosi. Adesso per finire in zona arancione basterà avere un indice di contagio pari o non più a 1,25 come accadeva in precedenza. Per entrare in zona rossa invece basterà un Rt a 1,25 e non più a 1,50. Per il momento non ci sono numeri da zona rossa - dicono in Regione - ma oggi a parità di circolazione del virus si passa in arancione o rosso molto più facilmente di quanto non fosse a novembre e dicembre. Intanto proseguono i lavori della Regione per potenziare la rete ospedaliera. Lavori in corso sia all'esterno degli ospedali con la realizzazione di moduli della Protezione civile (come sta avvenendo anche davanti all'ingresso del Policlinico di Bari) sia all'interno di alcuni padiglioni della Fiera del Levante, dove fra pochi giorni sarà consegnato l'ospedale Covid da 160 posti letto di terapia intensiva e subintensiva. Renderlo attivo sarà una questione di pochi giorni - fanno sapere dall'assessorato alla Salute - Le attrezzature ci sono e il piano per il personale è stato messo in atto dal Policlinico. Sempre dalla Regione ribadiscono che la struttura servirà anche in assenza di aumento dei casi, visto che gli attuali ricoverati potranno essere trasferiti in Fiera consentendo agli ospedali di riavviare le attività istituzionali e non urgenti al momento sospese. Ma proprio sulla struttura in Fiera si scatena una polemica politica sulla base delle proteste sorte per la realizzazione di un ospedale identico nella Fiera di Milano. Quella struttura voluta dalla giunta regionale di centrodestra costò 21 milioni di euro di fondi privati ed è stata a lungo criticata dal centrosinistra per aver ospitato un numero molto limitato di pazienti rispetto alle sue potenzialità. Ecco perché il leader della Lega, Matteo Salvini, usa la prossima apertura della struttura barese per tornare a parlare del tema: La Puglia aprirà un ospedale uguale a quello di Milano. Qualcuno dovrà chiedere scusa per delle calunnie e le infamie del passato. Sul tema interviene anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso: È bene che la Puglia abbia il suo Covid hospital - dichiara l'ex coordinatore dei lavori dell'ospedale di Milano - realizzato seguendo lo schema di quello del capoluogo lombardo. L'auspicio è che i vari

esperti del fango non attacchino una struttura utile per le emergenze solo perché realizzata a fine seconda ondata pandemica e quando è già in corso la campagna di vaccinazioni. - a.cass. Il bollettino Oltre 1.500 positivi Ventitré morti: 11 sono nel Barese. io Di Zanni 1.381 Sono state accertati 500 contagi in più rispetto al giorno prima, nonostante il numero dei tamponi analizzati inferiore: ieri sono stati esaminati 200 test in meno, La provincia più colpita resta quella di Bari, dove si sono contati quasi 600 nuovi positivi, seguita da quella di Taranto, che ha sfiorato quota 300 casi 2.573 È il numero dei morti da inizio emergenza. Gli ultimi decessi registrati sono 23: quasi la metà (11) è nell'area metropolitana di Bari, altre sei vittime sono in provincia di Foggia. La fascia d'età con più morti, quasi 1.000, è quella fra gli 80 e gli 89 anni. L'indice di letalità è al 2,7 per cento 96.946 Aumentano i pugliesi ancora alle prese con il virus: sono 54 mila 28 e nella maggior parte dei casi si trovano in isolamento domiciliare, Il numero dei ricoverati è ancora in calo: sono 1.536.1 guariti, invece, superano per la prima volta quota 40 mila da marzo Numeri utili Bari 800.055.955 MAIL sorveglianza.nza.coronavirus @asl.bari.it 0 Numero verde della Regione tutti i giorni dalle 8 alle 22 Brindisi 0831.537.170 Bat 0883.299.521 0883.299.524 MAIL direzione.sisp@aslbati.it Lecce 0832.215.318 MAIL protocollo.sispnord @ausl.le.it In caso di sintomi riconducibili al Covid-19 Febbre, tosse, mal di gola, respiro corto o affannoso, congestione nasale, astenia o diarrea - contattare telefonicamente il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta. Non bisogna andare al pronto soccorso o dal medico curante e non va chiamato il 118. Osservare la permanenza domiciliare con isolamento e sorveglianza sanitaria MAIL sorveglianza.coronavirus @asl.brindisi.it Taranto 333.61.66.842 MAIL diprevta.coronavirus (tiiasl.taranto.it Foggia 0881.884.018 MAIL covid19.richiestatamponi @aslfg.it -tit_org- Salgono i positivi dopo le feste: più 35 cento in una settimana E l'Rtva sopra 1 Puglia, rischio zona rossa I contagi in aumento dopo le feste natalizie

Vaccini, servono più medici già 24 mila le dosi somministrate = Vaccini, la Regione: occorrono più medici e infermieri

E domani alla Mostra d'Oltremare si apre il Vaccine Center dove si conta di immunizzare circa quindicimila persone al giorno. Ma anche nel nuovo centro servono rinforzi

[Antonio Di Costanzo]

Vaccini, servono più medici già 24 mila le dosi somministrate III J, IJI 1 [Ult -u?; Antonio Di Costanze apagina2 ASL Napoli 1 Centro è Ã i CAMPAKI;; -; SKEiraucljiltijolilCBitra O ':- '.. i;j'. Centn FOTO BKCABDU AVCI A Mostra d'Oltremare I lavori di allestimento del Vaccine Center DOMANI APRE IL, CENTRO ALLA MOSTRA D'OLTREMARE Vaccini, la Regione: occorrono più medici e infermieri E domani alla Mostra d'Oltremare si apre il Vaccine Center dove si conta di immunizzare circa quindicimila persone al giorno. Ma anche nel nuovo centro servono rinforzi di Antonio Di Costanzo Servono altri medici e infermieri per la seconda fase di vaccinazione. Anche la Campania si associa alla richiesta delle altre regioni al governo. I rinforzi sono stati assicurati durante la conferenza Stato-regioni, dai ministri Francesco Boccia (Affari regionali) e Roberto Speranza (Salute). Riunione da remoto a cui ha partecipato anche il governatore Vincenzo De Luca. Oggi intanto, dovrebbe concludersi la prima fase di vaccinazione. Alle 21 di ieri, da quanto riportato sito della presidenza del Consiglio, in Campania erano state vaccinate 23.648 persone su 57.270 dosi di vaccino Pfizer-Biontech consegnate: con una percentuale del 41,3. Solo all'ospedale Cardarelli sono state eseguite altre 289 vaccinazioni, mentre l'Asl Napoli 1 Centro ha raggiunto quota 1250. Oggi sono attese nuove forniture di vaccino che verranno custodite nell'ospedale San Paolo di Fuorigrotta. Domani entrerà in funzione anche il Vaccine Center della Mostra d'Oltremare, dove l'Asl Napoli 1 Centro prevede di vaccinare circa 15 mila persone al giorno. Ma anche qui servono "rinforzi", medici e infermieri che possano consentire la profilassi che nei prossimi mesi si estenderà a tutti i residenti in Campania. Per adesso si procederà con "forze interne". In 500 secondo quanto fanno sapere dati'Asl 1 hanno dato la propria disponibilità a lavorare a Fuorigrotta. Basteranno per la fase in corso, ma a lungo andare potrebbero sorgere difficoltà. Ogni giorno saranno impegnati 8 medici nelle somministrazioni, più un rianimatore, in caso di reazioni allergiche al vaccino, 9 infermieri, 14 operatori socio sanitari, 18 amministrativi e 4 farmacisti. Convocati per domani i dipendenti delle strutture private accreditate, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali per cui la vaccinazione è già cominciata ieri. Lavoro impegnativo anche se, in un passato non così lontano, proprio a Napoli, sono state affrontate e vinte analoghe sfide. Lo ricorda il virologo Roberto Burioni in un tweet: "A seguito di un'epidemia di colera, nel 1973 nella sola Napoli in una settimana furono vaccinati un milione di pazienti. Non dite che non si può fare, perché è una bugia. Nessun ritardo". Si accelera anche nell'Asl Napoli 2 Nord dove si procede con la profilassi anche nelle Rsa dove sono stati vaccinati anche due centenari. Intanto, aumentano i tamponi, e aumentano i contagiati, ma cala la curva. Secondo i dati del bollettino diramato dall'Unità di crisi regionale è del 7,93 per cento (9,26 per cento il precedente), infatti, il rapporto positivi-tamponi. I nuovi contagiati sono 1.366, di cui 72 sintomatici, su 17.212 test. Le vittime sono 19, (di cui 5 decedute nelle ultime 48 ore) con il totale in Campania che si avvicina alla soglia tragicamente simbolica di tremila: eri il totale delle vittime del Covid è di 2.994.1 guariti sono 1.364.1 posti di terapia intensiva occupati sono 99; 1.362 le degenze. Un invito tutti gli operatori sanitari che manifestano perplessità e dubbi a vaccinarsi e a farlo per il rispetto che dobbiamo alle nostre famiglie ed ai nostri pazienti viene lanciato dal presidente del Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana, Paolo Monorchio, che ieri si è vaccinato. Spero che tra i primi a vaccinarsi nella seconda fase siano, oltre ai volontari delle organizzazioni impegnate nelle attività di Protezione Civile o nelle attività sociali, anche quei gruppi di persone più fragili e vulnerabili quali i senza fissa dimora aggiunge Monorchio - centinaia di persone che vivono per le strade delle nostre città e che per le loro fragilità meritano una maggiore attenzione ed un importante monitoraggio

sanitario. Ieri sera raggiunti quasi 24 mila vaccinati su 57.270 dosi con una percentuale del 41,3% ASL Napoli 1 Centro K: Vaccine Center Nella foto di Riccardo Siano i lavori al centro della Mostra d'Oltremare -tit_org- Vaccini, servono più medici c'è 24 mila le dosi somministrate Vaccini, la Regione: occorrono più medici e infermieri

Campi Flegrei, un boato e una nuova scossa: paura anche a Fuorigrotta

[Redazione]

L'allarme Campi Flegrei, un boato e una nuova scossa: paura anche a Fuorigrotti. È come se tutt'a un tratto una mandria si fosse spostata sotto i nostri piedi. Brigida si è spaventata, nella sua casa di una delle perpendicolari di via Solfatara, nel cuore turbolento di Pozzuoli. È stata brevissima ma intensa, conferma Germano, che abita a pochi metri. Una nuova scossa di terremoto turba la quiete perduta dei Campi Flegrei: alle 15.47 di ieri, magnitudo relativamente bassa (1.2 della scala Richter) ma profondità superficiale (1.420 metri) e solito epicentro, tra la Solfatara e Pisciarelli. Preceduta da un boato: anche lo schema è consolidato. L'hanno avvertita anche a Fuorigrotta (Ho sentito degli scricchioli nel muro, racconta Stefania) e a Bagnoli, nessun danno a persone e cose. Poco prima, alle 13.57, la terra aveva leggermente sussultato per una scossa di magnitudo 0.5, appena percettibile. Ma noi abbiamo paura - denuncia Marta - e spero che se il pericolo dovesse crescere saremmo avvisati per tempo. Da più di 40 giorni, del resto, la caldera dei Campi Flegrei è partita - niente inquieta per gli effetti del bradisismo. E nei primi due giorni del nuovo anno si erano registrate 12 piccole scosse, la più consistente delle quali il 2 gennaio (magnitudo 1.7 ed epicentro a 590 metri). Ancora: il 27 dicembre un'altra scossa aveva raggiunto una magnitudo di 2.6. 780 micro-eventi sismici, addirittura, erano stati registrati nel 2020. Nessuna psicosi, è tutto ampiamente monitorato dall'Ingv: qui sappiamo convivere con il rischio sismico, garantisce Vincenzo Figliolia, sindaco di Pozzuoli. Sono fenomeni naturali legati al bradisismo - spiega Francesco Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano - che prosegue con un sollevamento di circa un centimetro al mese, con anomalie chimiche nelle fumarole della Solfatara e Pisciarelli, monitorate con i nostri sistemi strumentali. Il suolo negreo si è alzato di 67 centimetri nell'ultimo decennio, dal 2018 il trend è in crescita. E convivere con le conseguenze, quei tremolii continui, non è semplice per una fetta della popolazione. - pasquale raicaldo; b? -tit_org-

Foiano, attesa per il responso dei tamponi

[Redazione]

San Marco dei Cavoti i guariti salgono a 68 Foiano, attesa per il responso dei tamponi Continua a scendere il numero dei contagi da Covid 19 nell'area fortorina, in cui gli attualmente positivi sono dell'ordine di qualche decina. Solo a San Bartolomco in Galdo persiste ancora un focolaio all'interno della Casa albergo per anziani, che sembrava essersi spento ma che all'ultimo controllo ha fatto riemergere una serie di positività. E previsto nei prossimi giorni un ulteriore screening che potrà restituire una situazione più chiara sull'attuale andamento del contagio nel Centro. Da Foiano di Val Fortore arriva l'aggiornamento del sindaco Giuseppe Antonio Ruggicro, che parla di un numero totale di positivi riscontrati nel Comune femio a 16. Gli attualmente positivi a Foiano sarebbero tre. ma il numero potrebbe anche lievitare nei prossimi giorni. Infatti il sindaco ha annunciato che. in settimana, dovrebbero arrivare gli esiti dei tamponi sottoposti ai contatti stretti dell'ultimo cittadino risultato positivo al virus. Il totale dei contagi registrati nel Comune fortorino si è strato alcuni focolai di contagi. rientrati subito sotto controllo. ma che hanno fatto lievitare considerevolmente il numero totale dei contagi. Dato il numero consistente dei contagi, il Comune ha messo a disposizione dei cittadini un servizio per la consegna di farmaci e spesa, grazie alla collaborazione dei volontari di Protezione civile e della Confraternita di Misericordia. Scende il numero delle persone positive al Covid 19 anche a Morcone, come ha annunciato l'amministrazione Comunale: "abbiamo ricevuto comunicazione dell'esito negativo di tre tamponi precedentemente positivi". Dunque anche Morcone si sta lentamente avviando verso la fine della seconda ondata del virus contando, attualmente, solo 2 casi di positività". Una situazione generale in deciso miglioramento, che rispecchia l'andamento generale, ma di cui si attendono gli sviluppi nelle prossime settimane quando, come già ampiamente annunciato, si affaccerà la terza ondata del Covid. -tit_org-

Vaccinazioni anticovid, ancora polemiche, problemi e ritardi. Lettera del dott. Chiodo all'Asl

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Admin]

PUGLIA Oggi, mercoledì 6 gennaio 2021, alle ore 9:00, nei locali della Guardia Medica di Lecce (Vecchio Fazzi) è iniziata la vaccinazione dei Medici Territoriali di Medicina Generale, cioè i Medici di Base o, più propriamente, Medici delle Cure Primarie. Anche in quest occasione sono scoppiate le polemiche, ancora una volta il dottor Antonio Chiodo ha dovuto chiedere al direttore generale dell Asl, Rodolfo Rollo, maggiore attenzione per questa categoria di medici: Il territoriale è obbligo in considerazione dell ospitalità che Ella, o chi per Lei, ha voluto riservare alla PRIMA LINEA DELL ASSISTENZA SANITARIA NAZIONALE E LOCALE. Trenta-quaranta medici parcheggiati tra le auto del piazzale antistante ad una sala attesa arredata da poco più di dieci sedie sulle quali personalmente ho adagiato i miei indumenti dopo essere stato vaccinato e non avendo altra possibilità di ricomporsi dopo iniezione intramuscolare. La nostra territorialità ha avuto il Suo autorevole riconoscimento soprattutto a fronte della intra-muralità di altre categorie di professionisti della sanità che hanno potuto godere della certezza di un servizio di rianimazione a portata d'occhio, di un tetto in caso di pioggia e di un ambiente riscaldato in periodo invernale. Il Territorio è sinonimo terra: oggi si è toccato con mano, nostro malgrado! Siamo stati contattati alla rinfusa, senza un criterio, senza un ordine, senza un accesso cadenzato. Personalmente, a fronte delle mie richieste di mettere in pratica lo stesso metodo che personalmente avevo adottato con i miei assistiti (gruppi di 10 ogni 15-20 minuti in ordine alfabetico e con priorità per gli anziani) mi è stato risposto che se fosse stata una bella giornata avremmo respirato aria sana dei pini del Fazzi. Così è stato. Ma la dignità umana e professionale vuole ben altro. Le nostre migliaia di assistiti vedendo noi, loro punto di riferimento clinico ed umano, pronti a sottoporci alla vaccinazione anti Covid, avrebbero fugato ogni dubbio circa la sua efficacia o intolleranza. Le nostre migliaia di assistiti ci avrebbero contattato per avere ulteriori informazioni sulla vaccinazione in sé stessa, sugli eventuali effetti collaterali o sull organizzazione relativa alla somministrazione. Noi MMG abbiamo offerto alla ASL ed allo Stato un patrimonio immobiliare di notevole valore che le norme convenzionali qualificano come PRESIDIO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E Voi, Voi Amministratori cosa ci avete offerto? Un cortile! Un locale angusto dove non era neanche un appendiabito o una gruccia su cui appoggiare il soprabito o il pullover. Una infermiera che invitava a non andare via subito dopo la vaccinazione, ma stazionare per altri 15 minuti nel salubre cortile del Vecchio Fazzi graziato da ogni intemperie. Mi aspettavo una serie di box forniti di sfigmomanometro, fonendoscopio, saturimetro giusto per quel minimo di prevenzione che noi MMG pratichiamo prima della vaccinazione: niente di tutto questo. Mi aspettavo un'accoglienza riguardosa e cordiale dal Direttore del Distretto. Mi aspettavo una parvenza di colloquio che desse connotazioni di ufficialità ad un consenso informato rappresentato da uno stampato fatto firmare frettolosamente ed intriso di garanzie pari ad una sorta di immunità diplomatica tanto cara all OMS ovvero agli amministratori della sanità piuttosto che agli amministrati. Mi aspettavo di vederLa, egregio Direttore Generale, come sensibile presenza istituzionale e deontologica che doverosamente deve affiancare le prime linee della più preziosa assistenza che si possa dare alla popolazione. Ma abbiamo avuto conferma del concetto di territorialità che da più parti si vuole attribuire ai medici delle Cure Primarie ovvero ai Primari del Territorio che è cosa ben diversa dal quel cortile nel quale siamo stati accolti. Che la nostra umiliazione almeno serva a dare dignità alla gente comune per la quale Ella esiste come Direttore Generale, come Medico e come Politico della Sanità Pubblica. I PROBLEMI DELLA DISTRIBUZIONE La promessa di una veloce distribuzione di massa del vaccino per fermare l'avanzata della malattia COVID-19 è stata disattesa, fino ad oggi: nonostante gli sforzi, si va ancora a rilento in molte regioni italiane. È certamente vero che le dosi di vaccino sono pochissime, ma questo non può essere una scusa per lasciarle nel frigorifero. Ed è proprio considerando l'esiguità della dotazione disponibile che mi aspetto la somministrazione totale nel giro di qualche ora.

Altrimenti vorrà dire che è bisogno di modificare al più presto l'organizzazione, con lavoro di 24 ore e grandi centri di vaccinazione. Lo dichiara il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione, Fabiano Amati. Se per esempio prosegue il consigliere regionale arrivano 7 mila dosi e non si riesce a somministrarle in un solo giorno, nonostante si dica che non serve vaccinare 24 e che non risulti indispensabile l'apertura di grandi centri vaccinali, vuol dire che siamo di fronte a un gravissimo problema, considerato che lo standard vaccinale per raggiungere l'immunità di popolazione entro un anno è di 20 mila vaccinazioni al giorno; tenendo ovviamente presente il tipo di vaccino a oggi disponibile e le eventuali dosi di sicurezza da conservare. È questa una considerazione fondata sul buon senso e sui numeri, i cui effetti sottolinea vanno verificati e risolti immediatamente, perché non oso immaginare cosa potrà accadere non appena si passerà dalla vaccinazione per gli operatori sanitari alla campagna vaccinale generale in favore della popolazione. Ho sentito autorevolmente dire, nei giorni scorsi, che ci si è posti obiettivi ottimali a regime di 20 mila dosi a settimana: mi pare più un refuso di stampa che un'opinione competente, perché a dargli credito significherebbe raggiungere l'immunità di popolazione in oltre 5 anni. E poiché l'immunità di popolazione è un fatto di salute congiunto alla necessità di mettersi alle spalle le misure di sicurezza sociali e sanitarie, con gravi riflessi sull'economia, è naturale che bisogna fare in fretta per evitare che se non si muoia di Covid si possa morire di fame. Ho l'impressione, invece, che ci sia bisogno conclude Amati di correggere il modulo organizzativo, passando a grandi centri vaccinali, dotati di almeno 80 cubicoli e attivi 24. Mi rendo conto di essere ripetitivo, ma lo faccio perché l'andamento delle vaccinazioni non consegna una buona prognosi sulle aspettative di Protezione civile che ci siamo dati, rendendomi ovviamente disponibile a fornire alla mia amministrazione non solo parole o consigli ma ogni forma di collaborazione anche meramente manuale.

Vaccino, scorta pugliese verso l'esaurimento. E la nuova fornitura ancora non è al completo

[Redazione]

La prima scorta di vaccini anti Covid è quasi esaurita, ieri in Puglia è stata impressa un'altra accelerazione con la somministrazione di circa 5.500 dosi, in totale sono oltre 16mila quelle inoculate. Ne restano a disposizione, quindi, 9mila che in un paio di giorni verranno esaurite. Adesso, però, si pone il problema inverso, quello del rifornimento che deve andare di pari passo con le somministrazioni per non rendere vano lo sforzo. Ieri era prevista la consegna di altri 27mila flaconcini, ma ne sono arrivati poco più di 7mila: se la distribuzione si dovesse inceppare, potrebbero essere a rischio i richiami. Entro il 17 gennaio, infatti, dovranno essere effettuate le seconde somministrazioni ai 505 operatori sanitari pugliesi che, lo scorso 27 dicembre, hanno ricevuto la prima dose del Pfizer. E a seguire toccherà a tutti gli altri secondo il calendario: il richiamo, infatti, va fatto a distanza di 21 giorni dalla prima inoculazione. I tempi sono stretti, senza contare che alla Puglia servono 95mila vaccini per portare a termine la fase 1, quella dedicata agli operatori sanitari ed Rsa. Le dosi non sono arrivate in tutti gli hub, ammette l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco. L'epidemiologo è, però, soddisfatto dell'andamento della campagna vaccinale pugliese: Il numero delle somministrazioni dichiara prosegue secondo la tabella di marcia in funzione delle dosi consegnate da Pfizer. Da Roma arrivano rassicurazioni sui rifornimenti: Abbiamo un dovere: non tenere una dose di vaccino ferma un minuto più del necessario, è questo l'imperativo del commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. Oggi è in calendario un vertice tra il ministro delle Autonomie, Francesco Boccia, il responsabile della Sanità, Roberto Speranza, le Regioni e lo stesso Arcuri per affrontare il tema degli operatori da destinare ai vaccini quando sarà esaurita la fase 1 e si passerà alla popolazione. Ieri, con aerei e tir è iniziata la consegna nei 293 centri vaccinali della seconda tranche da 470mila fiale di Pfizer/BioNTech, non senza difficoltà per il sovraccarico di richieste alle case farmaceutiche. Preoccupano i ritardi, è arrivato solo il 40% delle dosi attese, ha avvertito Alessio D'Amato, assessore alla Sanità del Lazio, che ha annunciato di aver utilizzato il 70% dei vaccini disponibili, il tasso più alto fra le regioni. Nuovi intoppi rischiano di far aumentare il volume della polemica politica, nonostante da Palazzo Chigi definiscano i numeri italiani già soddisfacenti. Dalla Presidenza del consiglio assicurano che la macchina organizzativa sta accelerando e, nel giro di poche settimane, viaggerà a pieno ritmo. In serata in Italia erano oltre 191mila le persone a cui è stata somministrata la prima dose (quasi tutti sanitari), lo 0,45% dei 42 milioni di italiani in questo momento vaccinabili. Numeri di fronte ai quali l'Ordine dei medici e degli odontoiatri chiede un coinvolgimento: Ancora nessuno ci ha chiamato per partecipare alla campagna - le parole del presidente nazionale, Filippo Anelli - noi medici convenzionati siamo in 60mila, se vacciniamo 20 persone al giorno ciascuno arriviamo a più di 1 milione di immunizzati ogni 24 ore. Dalle prossime settimane, dopo una fase di formazione, è data in arrivo una parte dei 15mila, fra medici e infermieri, selezionati con il bando della Protezione civile. In Puglia, però, non si placano le polemiche per il mancato inserimento nella fascia di maggiore priorità dei medici di famiglia. La Fimmg giudica in maniera fortemente negativa il non aver indicato da parte della Regione i medici di famiglia in modo chiaro nella scala di priorità nell'accesso alla vaccinazione anti Covid e di averli classificati in fascia di rischio medio bassa. Questo atteggiamento oltre a denotare una scarsa considerazione rispetto alla quotidiana attività svolta dai medici di famiglia sul territorio per la gestione non solo dell'emergenza pandemica, evidenzia una scarsa sensibilità verso una categoria che ha pagato a caro prezzo in termini di vite umane anche nella nostra regione: è quanto si legge in una mozione del Consiglio regionale del sindacato che si è riunito per discutere della campagna vaccinale anti Covid. I medici di famiglia sono stati inseriti in una fascia di rischio medio-basso, quindi saranno tra gli ultimi a ricevere il vaccino tra gli operatori sanitari. La Fimmg chiede che la Regione impegni le Asl all'immediato avvio della vaccinazione dei medici di medicina generale e al personale infermieristico e di studio, diversamente valuterà le ulteriori azioni sindacali da intraprendere.

Nella Bat, una dottoressa del 118, vaccinata il 27 dicembre, è risultata poi positiva al Covid: sta bene e viene esclusa ogni correlazione tra la somministrazione della dose e l'insorgenza della malattia. RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Donaci i soldi dei buoni spesa regalati a pioggia a tutti i bambini

[Redazione]

L'amministrazione comunale ha deciso di destinare a tutti bambini fino ai dieci anni di età un buono di 25 euro. SAN DONACI - Combattere le disuguaglianze e sostenere le persone e le famiglie più bisognose, in questo momento difficile, non significa distribuire a tutti, indistintamente, denaro pubblico destinato alle emergenze. E' quanto si è verificato invece a San Donaci: l'amministrazione comunale, con delibera di giunta del 18 dicembre 2020, ha deciso di destinare a tutti bambini fino ai dieci anni di età un buono di 25 euro, a prescindere dalle loro condizioni economiche e dal reale stato di necessità. Un pensiero gentile, da parte del sindaco e dei suoi assessori, che tiene conto degli effetti psicologici di festività vissute in modo diverso dal solito, ma che non rispecchia la ratio delle disposizioni con cui il governo e la protezione civile hanno stanziato fondi per fronteggiare le conseguenze dovute alla pandemia da Covid-19. Quel denaro spiega Antonella Vincenti, capogruppo Pd nel consiglio comunale, insieme ai consiglieri comunali di opposizione Barbara Gioffreda e Maurizio Greco doveva servire a sostenere chi, per via degli effetti devastanti del coronavirus, si è ritrovato nell'impossibilità di garantirsi un piatto caldo a tavola. Per dirne una, anche mia figlia ha ricevuto il buono, come tutti gli altri. Noi però abbiamo deciso di devolverlo a chi non avrebbe potuto permettersi un Natale sereno. I bambini interessati dal contributo a pioggia sono in tutto 575, per uno stanziamento complessivo di 15mila euro. Lo si legge nelle due delibere di giunta approvate. In altre realtà della provincia ci sono state iniziative simili prosegue Vincenti ma non certo con l'utilizzo dei fondi della Protezione civile, bensì con lo stanziamento di denaro da parte del Comune che ha risparmiato in luminarie e in altro genere di spese. Una iniziativa ammirevole, in linea di principio, è stata trasformata dall'amministrazione comunale in un mezzo per far aumentare le differenze tra chi avrebbe comunque potuto permettersi un albero di Natale pieno di doni e chi invece fatica ad arrivare alla fine del mese anche per le esigenze ordinarie. Lo spirito degli interventi del governo, è stato ben chiarito nei decreti. Soddisfare, è stato chiarito, le necessità più urgenti ed essenziali. Ma a San Donaci non sembra sia avvenuto, nonostante siano arrivati contributi per 52mila euro, di cui 40mila destinati, a quanto si legge nelle delibere, all'erogazione di buoni spesa, va avanti Antonella Vincenti. Infine un riferimento alle operazioni di screening della popolazione scolastica che è stata sottoposta a tampone prima del rientro a scuola: E' stato un momento importante per la prevenzione del contagio. Ma il plauso di tutti i cittadini della provincia di Brindisi, deve andare alla direzione generale della Asl che ha messo a disposizione a tutte le municipalità gli strumenti necessari e agli operatori sanitari che hanno offerto la propria disponibilità per l'esecuzione dei tamponi a bambini e adulti e non certo all'amministrazione comunale che ha fatto credere tutt'altro con post e altro genere di commenti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Il flop del Covid Hotel. "Molti gli interessati, ma qualcosa non ha funzionato"

[Redazione]

Lo Zenit di Lecce si è prestato, ma dal 13 gennaio probabilmente si chiude. Il proprietario dell'albergo: "Sono deluso, il mio sforzo non recepito. Attivazione macchinosa e dall'Asl risposte poco chiare" LECCE Nessun ospite da tre settimane. Troppo tempo. E ora Hotel Zenit di Lecce sta per dismettere le vesti da Covid Hotel. Il servizio, unico in tutta la provincia salentina, ha preso le mosse soltanto nel novembre scorso, ma già corre il serio rischio di tramutarsi in un flop. Eppure, le richieste non mancherebbero nemmeno. Lo assicura Giacomo Carlesi, proprietario e gestore, tramite la Comfort Srl, dell'albergo di via Adriatica. Purtroppo non credo che questa situazione sia dovuta a una diminuzione dei casi nella provincia di Lecce, i numeri giornalieri dei nuovi casi positivi sono sotto gli occhi di tutti. Da quando è stato attivato il servizio - racconta - ho ricevuto personalmente molte chiamate di persone positive che avevano bisogno di autoisolarsi presso il mio hotel perché non erano nelle condizioni di farlo a casa propria. Purtroppo non sono io a decidere chi ospitare. Forse - e Carlesi lo lascia intendere chiaramente, - il problema potrebbe essere a monte, da ricercare in una sorta di cortocircuito istituzionale. Assenza di dialogo fra enti e personale interessati al funzionamento della macchina? Farraginosità e falle della burocrazia? La decisione non è irrevocabile. Non ancora, almeno. Ma ci sono sette giorni scarsi perché il Covid Hotel inizi a funzionare sul serio, entrando a regime. Fatto sta che, un rapporto dietroaltro, inviato ogni sera via mail, per rappresentare il numero di ospiti presenti, quando dalla Protezione civile regionale hanno annotato come le stanze fossero sempre vuote, si è deciso di interrompere il rapporto, con tanto di scambio di Pec. A partire dal prossimo 13 gennaio. Dunque, il servizio ancora è in piedi. Ma per poco. È chiaro che se Asl di Lecce si attivasse in modo più propositivo - spiega il proprietario dell'Hotel Zenit, contattato da LeccePrima -, manterrei la struttura. Il problema è questo: dopo il 13 non potremmo riaccendere interruttore se, per esempio, occorresse fra un mese disporre di nuovo di un Covid Hotel. È una sanificazione totale da effettuare, farei portare via i letteracci, se ne andrebbe il personale dell'azienda che se ne occupa. Ho anche parlato con Asl di Lecce precisa Carlesi -, ma non sono riuscito a ottenere risposte precise. Ma cosa non ha funzionato? attivazione è molto macchinosa, suggerisce il proprietario della struttura ricettiva. Dopo la pubblicazione di articoli sui giornali della notizia dell'avviamento del Covid Hotel a Lecce, ho ricevuto tante chiamate di persone positive che, però, mi hanno riferito di non essere riuscite a contattare Asl. Un po' di numeri per comprendere il problema: Solo cinque gli ospiti arrivati in tutto questo tempo, tre inviati anche dopo interessamento della Questura di Lecce. Uno, proveniente da Bologna, e che alloggiava in un albergo cittadino, è stato girato a noi. E con le tre settimane di fila senza ospiti, si è arrivati alla risoluzione. Alla fine, di comune accordo con la Protezione civile aggiunge Carlesi -, si è deciso di chiudere. Non è nemmeno giusto che vengano sprecate risorse pubbliche. Sono deluso che il mio sforzo di mettere a disposizione una struttura alberghiera per alleggerire la pressione sugli ospedali e magari poter aprire altri reparti No Covid al momento chiusi non sia stato utilizzato. Ci tengo a precisare - sottolinea Carlesi - che Hotel Zenit da quando è stato costruito e avviato dalla mia famiglia nel 1986, non ha mai chiuso neanche per un giorno, siamo rimasti aperti anche durante il primo lockdown di marzo-maggio, perché avevamo comunque delle convenzioni con aziende fidelizzate che ci permettevano di coprire i costi, e volevamo garantire un servizio a delle persone in difficoltà che non riuscivano a rientrare nella propria casa. La mia decisione di sospendere attività è diventata

re Covid Hotel non è stata dunque presa per ragioni economiche ma per aiutare concretamente la mia città. Hotel Zenit è stato individuato dall'Asl di Lecce e dalla Protezione civile regionale a novembre. A disposizione, venticinque posti. Si era specificato, al momento dell'attivazione, come dovessero essere ufficio Servizi sociali del Comune oppure il medico di famiglia a informare della singola situazione il Dipartimento di prevenzione dell'Asl che, fatta la valutazione del caso, avrebbe poi dovuto comunicare esito alla Protezione civile la quale, a sua volta, avrebbe dovuto

verificare la disponibilità dell'alloggio. Ma qualcosa, evidentemente, è saltato o non è stato ben recepito. E pensare che un Covid Hotel è un vantaggio non da poco. Le camere sono a uso esclusivo di pazienti le cui condizioni risultino tali da non necessitare di ricovero ospedaliero. Ovvero, asintomatici, paucisintomatici o contatti stretti di caso, cioè quelli ad alto rischio di contagio per assenza, per esempio, di spazi nell'abitazione adeguati a un uso esclusivo. Ma, secondo Carlesi, per quanti diversi positivi al Covid-19 sembrassero interessati a godere di quest'opportunità, alla fine tutto si è tramutato in appena cinque ospiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo

Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2021 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP

oppure usa il tuo account

Nuova scossa di terremoto nei Campi Flegrei

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto Campi Flegrei, l'aggiornamento: "Sisma preceduto da sei microscosse" 2 gennaio 2021
Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita a Pozzuoli poco prima delle 16. Di magnitudo 1.2, quindi non fortissima, è stata comunque sentita dalla popolazione del posto. Si tratta dell'ennesimo evento sismico delle ultime settimane nei Campi flegrei. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#3277C7;}La scossa è avvenuta alle 15 e 47 con una profondità di un chilometro. Nonostante la non forte magnitudo, la bassa profondità ha permesso ai cittadini del posto di percepirla chiaramente.

Strade allagate e disagi ad Angri e Scafati, il Calore in piena

[Redazione]

Il sindaco di Angri: "Dopo la diffida inviata alla Regione Campania, in attesa di risposte e azioni concrete, mettiamo in campo tutte le nostre forze, consapevoli che non può bastare" Allagamenti e disagi anche in zona Avagliana e nelle periferie di Angri a causa del maltempo: sul posto, anche il sindaco Cosimo Ferraioli per dare supporto ai cittadini colpiti dal maltempo dei giorni scorsi e di queste ore. Dopo la diffida inviata alla Regione Campania, in attesa di risposte e azioni concrete, mettiamo in campo tutte le nostre forze, consapevoli che non può bastare. Ringrazio la Protezione Civile - Comune di Angri, il Presidente del Consiglio Comunale Massimo Sorrentino e Nunzio Carpentieri che sono sul posto da stamattina, con tanto impegno e dedizione. Siamo vicini alle Famiglie e ai bambini delle zone colpite, soprattutto oggi che sarebbe dovuto essere un giorno di festa. Non perdiamo la speranza che il nostro appello venga accolto. UCHE STRADALI Da stamattina stiamo ricevendo diverse segnalazioni da parte dei cittadini per disagi causati dalle buche stradali, causate dal maltempo. Ci stiamo attivando, con gli agenti della polizia municipale ed i dipendenti comunali, per transennare le zone interessate, coprire le buche e limitare i disagi per pedoni e conducenti, in attesa che l'ufficio comunale competente possa domani incaricare la ditta per gli interventi necessari che saranno realizzati appena le condizioni metereologiche lo permetteranno. Numerose segnalazioni da parte dei cittadini di Scafati, per disagi causati dalle buche stradali, causate dal maltempo. "Ci stiamo attivando, con gli agenti della polizia municipale ed i dipendenti comunali, per transennare le zone interessate, coprire le buche e limitare i disagi per pedoni e conducenti, in attesa che l'ufficio comunale competente possa domani incaricare la ditta per gli interventi necessari che saranno realizzati appena le condizioni metereologiche lo permetteranno", ha commentato il sindaco Cristoforo Salvati. In piena, il Calore, gonfio e possente a Varco della Taverva ed a Ponte Calore, come rende noto il Comune di Castel San Lorenzo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Danni maltempo: frana a Cava, intanto mareggiate e segnali stradali abbattuti a Salerno

[Redazione]

A Cava immediatamente intervenuti personale e tecnici della Protezione Civile comunale con l'assessore Germano Baldi, per le attività di messa in sicurezza dell'area e di chiusura del trattoll maltempo continua a far danni: è la volta di Cava de' Tirreni dove le piogge hanno causato, nella notte appena trascorsa, una frana che ha interessato la strada in località Petrellosa. Sul posto è immediatamente intervenuto personale della Protezione Civile comunale con l'assessore Germano Baldi, per le attività di messa in sicurezza dell'area e di chiusura del tratto. Intanto, a Salerno città le mareggiate hanno portato rifiuti sulla riva del porticciolo di Pastena: si tratta apparentemente di escrementi di animali. E, per finire, il vento ha abbattuto la segnaletica stradale di fronte Palazzo Sant'Agostino: necessario un intervento per evitare cadute o incidenti per i pedoni che si trovano a percorrere quella strada. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Epifania all'insegna della solidarietà: le iniziative nei comuni salernitani

In particolare, a Castel San Giorgio, Nocera e Roccapiemonte la Befana ha portato sorrisi a tutti i bambini

[Redazione]

In particolare, a Castel San Giorgio, Nocera e Roccapiemonte la Befana ha portato sorrisi a tutti i bambini. Epifania solidale nel salernitano. In particolare, a Castel San Giorgio, il Comune ha donato la calze con dolciumi a bimbi diversamente abili e quelli all'interno di nuclei familiari svantaggiati. L'amministrazione comunale, infatti, ha pensato di regalare un pensiero dolce ai bambini disabili e a quelli all'interno di nuclei familiari che usufruiscono del pacco alimentare distribuito in città grazie alle varie convenzioni messe in piedi dall'Ente. "Ho subito condiviso le proposte ricevute dagli assessori alle Politiche sociali e alle Pari opportunità, Antonia Alfano e Giustina Galluzzo. Per noi l'inclusività è un valore che va dimostrato ogni giorno. Ecco perché, in occasione dell'Epifania, abbiamo donato una calza con dolciumi ai bimbi diversamente abili e a chi fa parte di famiglie già in carico ai nostri Servizi sociali e che usufruiscono del pacco distribuito principalmente dal Banco Alimentare. Vogliamo che queste feste natalizie, particolari per l'emergenza Covid, vengano ricordate dai più piccoli in modo diverso". E la Befana è stata dolce anche a Nocera Inferiore, grazie all'iniziativa della Casa del Popolo Cohiba, della Protezione Civile Club Universo e dell'animazione I Pirati che hanno raccolto calze e dolciumi per 150 calze. Ieri e oggi, come spiegano gli organizzatori dell'iniziativa, la Befana "racconterà di un popolo, quello nocerino, dal cuore enorme, che per quattro giorni ha donato tutto ciò che poteva, a dimostrazione che la solidarietà è lo strumento più potente che abbiamo per spezzare l'isolamento delle nostre vite, per conoscerci, essere parte di una comunità capace di sentire sulla propria pelle le ingiustizie e reagire, per non lasciare indietro nessuno". L'iniziativa Befana Popolare è nata dalla collaborazione tra la Casa del Popolo Cohiba, la Protezione Civile (Club Universo) e Animazione I Pirati di Nocera Superiore e ha superato tutte le più rosee aspettative: 150 calze e altrettanti giocattoli e gadget stanno raggiungendo le case delle famiglie presenti negli elenchi della Protezione Civile e di diverse parrocchie della città. Inoltre, nei prossimi giorni la Befana raggiungerà i ragazzi e le ragazze disabili del Centro di Quartiere di Via Loria, seguiti dalla Cooperativa Canguro, e il reparto di Pediatria e Oncoematologia dell'Ospedale Umberto I di Nocera Inferiore. La Befana ha incontrato i ragazzi ed i cittadini davanti alle Chiese di Roccapiemonte e delle frazioni Casali e San Potito tramite i volontari del Nucleo Protezione Civile Roccapiemonte. "A tutti sono stati distribuiti dolci e mascherine, a noi ci è bastato un bel sorriso", hanno detto i volontari della Protezione Civile. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Epifunny 2021, oltre 1000 giocattoli da regalare ai bambini

[Redazione]

L'iniziativa di solidarietà ad Aversa per Epifania 2021 una grandissima raccolta di cioccolata e giocattoli: quasi 1000 giocattoli e calze raccolte grazie alla Mappa della solidarietà, iniziativa patrocinata è sostenuta dal Comune di Aversa, con Caritas Diocesana, Libreria il Dono, NES - Nucleo Emergenza Sociale in testa insieme a ben 40 associazioni e gruppi. Gli altri anni la libreria "Il Dono" in sinergia con la Caritas era solita organizzare Epifunny, una serata in un locale della città con obiettivo di raccogliere doni: causa Covid ovviamente ciò non è stato possibile quest'anno; tuttavia, quasi per un lieto contrappasso, ma grazie soprattutto a mille altre iniziative organizzate dalla Mappa (carrelli sospesi in tutte le attività commerciali della città, pasti caldi e pizze ogni giorno donati da tutti i commercianti, punti di raccolta per donazioni spontanee presso Dono e, come tutto l'anno in Caritas) questa più mesta Epifania 2021 è diventata forse quella dell'Epifunny più ricca e gioiosa di sempre. Non solo Epifania, come già accennato: dal 10 dicembre la Mappa della Solidarietà è attiva con i propri carrelli sospesi in tantissime attività commerciali della città tra supermercati, alimentari, negozi di giocattoli e persino di abbigliamento; tante associazioni hanno contribuito con raccolte fondi e con mercatini solidali a sostenere le spese per acquisto di generi di prima necessità e regali; a Natale sono stati distribuiti più di 200 regali ad altrettanti bambini, oltre alla consueta distribuzione di pasti e generi alimentari in Caritas; negli altri giorni oltre 1000 pasti caldi donati a Caritas e altrettante pizze con iniziativa La pizza Solidale. Aversa si rivela la città della Solidarietà - ha detto Mariano Scuotri, consigliere Comunale alle Politiche Sociali - nonché la città dove è possibile mettere in atto concretamente un concetto che sembra solo teorico: donare è un cerchio. È il cerchio costituito da tutti questi volontari che, in queste feste così strane, hanno deciso di farsi un regalo, ovvero aiutare gli altri. I numeri di questa iniziativa mi rendono felice perché significa che laddove c'è una mano che chiede aiuto, c'è ne una che risponde: ma allo stesso tempo mi inquietano perché mi fanno capire quanto questa pandemia sta incidendo sulla vita di tantissime famiglie che magari un anno fa non avrebbero avuto bisogno di chiedere un supporto. Ecco l'elenco delle associazioni e dei gruppi che hanno partecipato: Confesercenti, Libreria Il Dono, Unicef Caserta, Caritas Diocesana di Aversa, NES - Nucleo Emergenza Sociale del Comune di Aversa, Protezione Civile di Aversa, Croce Rossa Aversa, Migrazioni Non Sei Sola Tu Donna, Arte Donna Libera, Presidio di Aversa, Liburia Felix, Mamme Coraggio Familiari Vittime della strada, Pro Loco di Aversa, Frignano e Patatrà, Il Lucernaio, Maria Cristina di Savoia, Famiglia al centro, Insieme per Teverola, Officina Morano, Compasuni, Democrazia e Territorio, Vincenziane S. Agostino 1, Vincenziane S. Agostino 2, Vincenziane S. Giuseppe, Operaio AGESCI AVERSA 1, AGESCI AVERSA 2, AGESCI AVERSA 3, MASCI AVERSA 1, MASCI AVERSA 2, ANDOS Aversa, La Casa del Donatore Aversa, FoodAlunni del Liceo Cirillo, Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo, Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico Napoli Today reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Pranzi in famiglia, boom di contagi da Covid-19 a Colliano

[Redazione]

Colliano (Sa) Preoccupa il dato sul numero di persone contagiate dal covid 19 che arriva dalla cittadina di Colliano, nell'Alta Valle del Sele, dove le persone risultate positive al coronavirus sono attualmente in 63.ultimo dato è stato rilevato dall'Asl nella tarda serata di ieri. I contagi, secondo le prime informazioni, sarebbero riconducibili ad assembramenti tra parenti, avvenuti all'interno delle abitazioni private durante le festività natalizie, tra Natale e Capodanno, dove le famiglie si sono riunite per festeggiare e pranzare insieme. Dati che hanno messo in allerta anche palazzo di città che già dallo scorso anno, sin dall'inizio della pandemia, ha attivato la squadra di volontari della protezione civile comunale che fornisce assistenza e aiuto alle persone in quarantena preventiva e alle persone contagiate dal coronavirus tutte, al momento, in isolamento domiciliare. Intanto però, se i contagi dovessero aumentare, non è escluso che il primo cittadino di Colliano, il sindaco Adriano Goffredo, nelle prossime ore possa varare misure restrittive ad hoc per prevenire l'espandersi di eventuali focolai di contagio.

Maltempo senza tregua, prorogata l'allerta meteo Il Golfo 24

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo fino alle 9 di domani, giovedì 7 gennaio. Si prevedono ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Si raccomanda la massima attenzione nei territori già interessati da precipitazioni nei giorni scorsi, anche in assenza di piogge, per effetto della saturazione dei suoli. Il quadro meteo evidenzia anche per oggi e fino alle 9 di domani mattina venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalle 9 di questa mattina e per le successive 24 ore permarranno le raffiche nei temporali. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Possibili cadute massi in più punti del territorio; Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di proseguire il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare.

Trentola Ducenta. La Befana tra solidarietà e generosità | LaRampa.it

[Redazione]

Piena di toppe e a cavallo alla sua famosissima scopa, la Befana, nonostante il Covid 19 e la crisi economica, ha consegnato le calze ai bambini bisognosi di Trentola Ducenta, grazie all'iniziativa posta in essere dagli assessorati alla Cultura e da quello alle Politiche sociali, retti rispettivamente da Vincenzo Sagliocco e Giovanna Mazzitelli, ed alla sensibilità del Sindaco Michele Apicella, che ha sostenuto fortemente l'iniziativa. Trentola Ducenta, quindi, non ha voluto rinunciare all'appuntamento del 6 gennaio con la vecchietta distributrice di dolciumi e di sorrisi ed ha fatto sì che a gioire fossero anche i bambini meno fortunati. E così, con la collaborazione del Centro Commerciale Jambo, che ha aderito all'iniziativa attraverso l'amministratore Salvatore Scarpa e il direttore Luigi Credendino, la Protezione civile di Trentola Ducenta si è trasformata in una moderna Befana consegnando un centinaio di calze e di giocattoli ai bambini bisognosi della città, un modo per regalare un sorriso e un momento di felicità e allegria. È importante ha detto l'assessore Sagliocco soprattutto in un periodo come questo che stiamo vivendo caratterizzato da una crisi economica e da restrizioni che impongono un distanziamento sociale che accentua i momenti di solitudine, mantenere vive quelle tradizioni che aiutano a fare comunità e, perché no, a dare una mano e qualche attimo di serenità attraverso piccole ma sincere azioni di solidarietà. Ci è sembrato opportuno, ed in questo ho trovato immediato sostegno e collaborazione da parte del Sindaco Apicella e dell'assessore Mazzitelli, iniziare anno regalando un sorriso ai bambini meno fortunati attraverso la consegna di calze della Befana con cioccolata e dolciumi, per far trascorrere loro qualche momento lieto. A tal proposito rivolgo un sentito ringraziamento ai vertici del Centro Commerciale Jambo che hanno prontamente aderito all'iniziativa. Dello stesso tenore le dichiarazioni del Sindaco Michele Apicella. Nonostante il momento difficile che stanno vivendo, le attività commerciali presenti sul territorio ha commentato il Primo cittadino hanno dimostrato che la generosità è più forte di ogni difficoltà. Infatti, grazie al grande cuore dei commercianti ed all'impegno di questa amministrazione comunale, abbiamo potuto realizzare una serie di iniziative solidali che hanno visto ultima, in ordine di tempo, dedicata ai più piccoli in occasione della Befana. Un'iniziativa che non ha trascurato nemmeno i neonati, ai quali è stata dedicata una particolare attenzione, con un'iniziativa ad hoc, realizzata dall'assessorato alle Politiche sociali. Pertanto, ritengo doveroso rivolgere un gigantesco grazie a tutti coloro che hanno collaborato alle diverse iniziative poste in campo, che ci hanno permesso di donare qualche momento di gioia e spensieratezza a chi è meno fortunato. Un sentito grazie va anche a tutto il mio staff, ed in particolare al coordinatore Mena Esposito, che tanto ha lavorato per la buona riuscita delle iniziative. È stata, purtroppo, un'Epifania diversa dal solito a causa delle norme anti Covid, ma proprio per questo abbiamo deciso, ora più che mai, di tirare fuori tutto il nostro impegno e la nostra disponibilità pensando a chi ha più bisogno. Quest'anno ha dichiarato l'assessore Mazzitelli ogni nostra certezza ha vacillato, il nostro mondo, le nostre abitudini sono stati messi a dura prova. Ma è in questa situazione anomala che umanità e la solidarietà si sono affermate facendo in modo che un piccolo gesto consentisse a tante famiglie in difficoltà economica di ricevere un regalo e di farlo trovare ai propri bambini. Ed ai più piccini abbiamo assicurato, grazie alla collaborazione di farmacie e parafarmacie, omogeneizzati, pappe ed altri generi alimentari, che rappresentano un costo elevato per le famiglie in genere e maggiormente per quelle che si trovano a combattere la crisi economica generata dal virus. Uno slancio di generosità in cui si può riscontrare il desiderio di restare comunità. E questo è forse il miglior proposito per il 2021.

Chiude il Covid-Hotel a Lecce per mancanza di richieste, ma il proprietario non ci sta: "ricevo tante chiamate da persone positive"

L'unico Covid-Hotel chiude per mancanza di richieste, ma il proprietario riceve decine telefonate di persone che hanno bisogno di un luogo dove stare

[Redazione]

Sono il proprietario e gestore dell'Hotel Zenit Salento a Lecce, albergo diventato Covid hotel nello scorso novembre. A partire dal 13 gennaio la Protezione Civile ha disdetto il servizio per mancanza di richieste da parte dell'Asl di Lecce. Da quando è stato attivato il Covid Hotel, unico nella provincia di Lecce, Asl ha mandato solo 5 persone. Da circa 3 settimane non abbiamo nessun ospite. Purtroppo non credo che questa situazione sia dovuta ad una diminuzione dei casi nella Provincia di Lecce, i numeri giornalieri dei positivi sono sotto gli occhi di tutti. Da quando è stato attivato il servizio ho ricevuto personalmente molte chiamate di persone che avevano bisogno di auto isolarsi presso il mio Hotel perché non erano nelle condizioni di farlo a casa propria, purtroppo non sono io che decido chi ospitare. Non è rabbia nella lettera che riceve la nostra redazione da Giacomo Carlesi, Amministratore Unico della Comfort Srl, la società proprietaria dello Zenit. Piuttosto delusione per una disponibilità tradita o quanto meno non ricambiata da parte delle istituzioni preposte, quelle istituzioni che avrebbero dovuto indirizzare nella sua struttura chi aveva bisogno di auto-isolarsi in quanto positivo al Covid, ma in buone condizioni di salute. Non è una questione imprenditoriale a muoverlo per scriverci, ma di pubblica sensibilità. Ci tengo a precisare che Hotel Zenit conclude Carlesi da quando è stato costruito e avviato dalla mia famiglia nel 1986, non ha mai chiuso neanche per un giorno, siamo rimasti aperti anche durante il primo lockdown di Marzo Maggio, perché avevamo comunque delle convenzioni con aziende fidelizzate che ci permettevano di coprire i costi, e volevamo garantire un servizio a delle persone in difficoltà che non riuscivano a rientrare nella propria casa. La mia decisione di sospendere attività e diventare Covid Hotel non è stata dunque presa per ragioni economiche, ma per aiutare concretamente la mia città. Vorrei fare un appello tramite il vostro giornale affinché si faccia chiarezza su quale sia esattamente la procedura di accettazione e le persone sappiano chi chiamare all'Asl di Lecce per poter usufruire di questo servizio.

L'ospedale in fiera del levante

[Francesco Torretta]

LOSPEDALE IN FIERA DEL LEVANTE DI FRANCESCO TORRETTA "Nel momento in cui sarà consegnato renderlo attivo e' davvero una questione di poco perche' le attrezzature già ci stanno, si tratta solo di trasferirle. Il piano del personale e' già messo in atto dal Policlinico (di Bari, ndr) quindi sarà una questione davvero di giorni". Così ieri l'assessore regionale alla Sanità della Puglia, Pier Luigi Lopalco, ha alzato il velo sulla realizzazione in corso dell'ospedale in Fiera a Bari. La struttura con oltre 150 posti letto dovrebbe essere consegnata il prossimo 15 gennaio. "Devo dire che sull'ospedale in Fiera ci avevamo visto lungo perche' penso proprio che servirà" perche' "il fatto di poter trasferire dei ricoverati nell'ospedale della Fiera significherà liberare dei posti al Policlinico e permettere una ripartenza anche di quelle attività non in urgenza che purtroppo oggi sono bloccate". "Io non parlerei di terza ondata perche' stiamo vivendo la seconda un'ondata- ha concluso l'epidemiologo- facciamo passare questa prima di parlare della terza ondata". E l'annuncio dell'assessore pugliese Pierluigi Lopalco sulla imminente consegna dell'ospedale Covid in Fiera del Levante a Bari, ha suscitato il ricordo delle polemiche che hanno caratterizzato l'omologa struttura nel capoluogo lombardo, costata circa 21 milioni, tutti fondi privati, e criticata perche' avrebbe accolto solo pochi pazienti. 11 leader della Lega, Matteo Salvini, sottolinea che la "Puglia aprirà un ospedale uguale a quello di Milano in Fiera", e ritiene che "qualcuno dovrà chiedere scusa delle calunnie e le infamie del passato: ma ora - rileva - l'importante e' curare le persone". Anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, che ha coordinato i lavori dell'ospedale a Milano, interviene sulla questione: "Bene che anche la Puglia abbia il suo Covid hospital - afferma realizzato seguendo lo schema di quello del capoluogo lombardo". E poi, puntualizzando sui tempi in cui sarà pronto l'ospedale barese, auspica che "i vari 'esperti del fango' non attacchino una struttura utile per le emergenze solo perche' realizzata a fine seconda ondata pandemica, e quando già in corso la campagna vaccinazioni". -tit_org-

L'ospedale in fiera del levante

Gli aviglianesi pronti a rientrare in serenità

[Redazione]

NEL POTENTINO/2 A Brindisi Montagna la riapertura slitta a domani AVIGUANO - Tutti negativi dopo lo screening sulla comunità scolastica delle frazioni di A vigliano Rientro a scuola in serenità" dichiara la dirigente scolastica Daniela Novelli dell'Istituto Comprensivo Federico U di Svevia A vigliano Frazioni-Filiano. Ringrazio le famiglie e gli insegnanti - aggiunge la dirigente - per aver aderito alla campagna di screening per prevenire il contagio da covid-19 prima del rientro a scuola in presenza. Test su tutta la popolazione scolastica (docenti, personale Ata, alunni ed alunne) con una "buona affluenza (circa il 78%; su 445 test rapidi processati tutti sono risultati negativi. Da Novelli il ringraziamento all'Asp di Potenza, ai medici Lorenzo Bochicchio e Luciana Albano, al sindaco di Avigliano Giuseppe Mecca e all'assessore alla Sanità Federica D'Andréa, tutta l'amministrazione comunale, gli uomini e le donne volontari della protezione civile e del 118. Un grande lavoro e impegno collettivo oltre che di partecipazione della comunità che ci restituisce una fotogramma della situazione e ci farà riprendere a fare lezione con una serenità maggiore, auspicando che non si abbassi comunque la guardia e si continui ad agire sempre in sicurezza a scuola come in famiglia. Il sindaco di Brindisi Montagna, Gerardo Larocca, ha invece differito a domani, 8 gennaio, il termine di ripresa delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado: oggi istituti chiusi al fine di effettuare la terza giornata di screening a mezzo tamponi antigenici rapidi riservata alla popolazione scolastica. Larocca ricorda che "i tamponi saranno effettuati a base gratuita e volontaria", Come noto, il governatore Bardi nei giorni scorsi ha spiegato che la Regione sta valutando se far partire le scuole superiori in presenza lunedì il gennaio oppure a fine mese. Oggi rientreranno in classe le altre scuole. -tit_org-

CORONAVIRUS La decisione del sindaco Bennardi dopo la prima giornata di controlli

Troppi casi dubbi, scuole chiuse

A Matera lo screening rileva il 5% di positivi sui 1440 test. Ora tamponi molecolari

[Piero Quarto]

CORONAVIRUS La decisione del sindaco Bennardi dopo la prima giornata di controllo Troppi casi dubbi, scuole chiuse(A Matera lo screening rileva il 5% ai positivi sui 1440 test. Ora tamponi molecolari di PIERO QUARTO MATERA - Il sindaco di Matera Domenico Bennardi parla di un 5% per cento di casi dubbi sui 1440 test che sono stati effettuati ieri, si tratta di fatto di sospetta positività che dovrà essere confermata dal test molecolare ma che è sufficiente per chiudere le scuole di ogni ordine e grado fino al 10 di gennaio. E' questa la decisione presa ieri dopo una riunione di urgenza del Coc comunale per esaminare i dati della prima giornata di screening che hanno evidenziato poco meno di sessanta sospette positività e reso necessario in via precauzionale per il sintomo prendere questo tipo di decisione. Nelle prossime ore agli oltre 60 "sospetti positivi" o "casi dubbi" come li ha definiti Bennardi verrà fatto il tampone molecolare per approfondire la situazione. L'esito di questi dati insieme a quello dello screening che andrà avanti anche nei prossimi giorni permetterà di comprendere meglio la situazione e dunque di prendere una decisione anche per i prossimi giorni e per quello che potrà accadere dalla prossima settimana. In totale sono seimila i tamponi rapidi a disposizione del Comune di cui 1440 fatti nella sola giornata di ieri. I controlli sono stati fatti ieri a Matera nella palestra dello stadio XXI Settembre dove il Comune ha attrezzato cinque postazioni per effettuare i tamponi rapidi ai ragazzi per poter procedere in sicurezza e senza alcun tipo di rischio. Nei prossimi giorni i controlli si allargheranno ancora di più ad altre fasce scolastiche. Nel corso della giornata soprattutto in mattinata si è creata una lunga fila per la contemporanea presenza di più persone rispetto a quanto era stato programmato, Abbiamo inviato 700 mail per comunicare il rinvio della prenotazione effettuata ma un problema con il server non ha consentito di far pervenire queste comunicazioni e c'è stata una presenza contemporanea di più persone, smaltiremo comunque la fila creata nel giro di un'ora e abbiamo interrotto l'afflusso e rinviato la presenza di coloro che erano arrivati" ha spiegato l'assessore alla mobilità del Comune di Matera Raffaele Tantone che era presente nel corso dell'intera giornata di ieri per controllare quello che stava accadendo. Il Comune ha deciso di intervenire con proprie risorse per acquistare questi 6mila tamponi rapidi che stiamo utilizzando per questo screening proprio perché lo riteniamo evidentemente molto importante". La prima giornata è proseguita con un afflusso costante di persone anche nel corso dell'intero pomeriggio, si sono riformate delle file ma per quanto si sa molto meno lunghe di quello che era successo al mattino per i motivi spiegati dallo stesso assessore. Lo screening proseguirà fino al 10 gennaio, si tratta in sostanza di una terza fase riservata a studenti, insegnanti e personale ATA, la cui prenotazione è effettuabile tramite la compilazione del form on line disponibile sul sito del Comune di Matera. "In tale modulo - continua l'assessore alla protezione civile Tantone- l'utente dovrà inserire i propri dati indicando l'orario preferito per il test; il sistema produrrà automaticamente una mail di conferma della prenotazione con indicazione del luogo ove recarsi per effettuare il test. Nel caso in cui la fascia oraria risulti occupata l'utente doveva ricevere una mail di variazione appuntamento". -tit_org-

**CORONAVIRUS Ieri sono stati registrati 1.581 nuovi casi positivi e 23 decessi
Fiera del Levante, ospedale pronto**

[Davide Scaglione]

CORONAVIRUS Ieri sono stati registrati 1.581 nuovi casi positivi e 25 decessi Fiera del Levante, ospedale pronto Lopalco annuncia la consegna per il 15 gennaio, la struttura avrà 160 posti letto di DAVIDE SCAGLIONE BABI - Il 15 gennaio sarà consegnato dalle imprese il nuovo ospedale Covid in Fiera del Levante, a Bari. e da quel momento "renderlo attivo sarà una questione davvero di pochi giorni, perché le attrezzature e il personale è stato messo in atto dal Policlinico. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, Pierluigi Lopalco, durante la consegna di giocattoli e dolciumi ai piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico Giovanni Battista di Bari. L'ospedale in Fiera avrà a disposizione 160 posti letto di terapia intensiva e sub intensiva per i pazienti Covid. In ogni caso - ha proseguito Lopalco - con l'ospedale in Fiera ci avevamo visto lungo, perché penso proprio che servirà. Anche in assenza di un aumento dei casi, con gli attuali numeri di ricoverati il fatto di poter trasferire dei pazienti significherà liberare posti al Policlinico di Bari e permettere la ripartenza delle attività non urgenti che purtroppo oggi sono bloccate. Bene che anche la Puglia abbia il suo Covid Hospital (realizzato seguendo lo schema di quello del capoluogo lombardo), mi auguro che ora non accada quello che è accaduto per l'ospedale in Fiera a Milano, Speriamo che i vari "esperti del fango" non attacchino una struttura utile per le emergenze solo perché realizzata a fine seconda ondata pandemica e quando già in corso la campagna vaccinazioni, afferma l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso. VACCINI - C'è un collo di bottiglia importante che è dato dalla disponibilità del vaccino, le dosi sono poche e arrivano con il contagocce, quindi in certi casi abbiamo dovuto rallentare la velocità di somministrazione, ha detto Lopalco. "Abbiamo avuto rassicurazioni - ha continuato Lopalco - che entro oggi arriveranno tutte le dosi che ci erano state promesse per il 4 gennaio. Ad un anno dall'emergenza abbiamo finalmente l'arma che può sconfiggere il Coronavirus, dobbiamo avere pazienza e continuare in questa maniera, indossando le mascherine, mantenendo le distanze, dobbiamo rinunciare ai contatti sociali, agli abbracci, dobbiamo incontrare meno persone. Lopalco ha garantito che in Puglia "si sta vaccinando a spron battuto in tutti i centri vaccinali pugliesi, non esistono feste, non esiste riposo. Spostando alla massima velocità. DE BOLLETTINO - Ieri in Puglia sono stati analizzati 10,037 test per l'infezione da Covid-19 e sono stati registrati 1,581 nuovi casi per un tasso di positività del 15,7% (ieri era del 10,53%). Inoltre sono stati rilevati 33 decessi, I nuovi contagi sono stati individuati 598 in provincia di Bari, 149 in provincia di Brindisi, 190 nella provincia BAT, 188 in provincia di Foggia, 158 in provincia di Lecce, 293 in provincia di Taranto, residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota, 133 decessi sono avvenuti 11 in provincia di Bari, 1 in provincia di Brindisi, 1 in provincia di Foggia, 1 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto. Un decesso di un residente in provincia BAT precedentemente registrato è stato riattribuito. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.085.419 test; 40.345 sono i pazienti guariti; 54.038 sono i casi attualmente positivi. La Regione sollecita l'invio dei vaccini Un recente sopralluogo al cantiere -tit_org-

Frana blocca la strada il sindaco chiede aiuti

[Piero Catalano]

GIFFONE Invasa parzialmente la ex Sp 42 di PIERO CATALANO GIFFONE - Nel tardo pomeriggio di martedì pressi dell'isola ecologica di Giffone si è venuta a determinare un inizio di caduta di materiale franoso che ha invaso parzialmente la sede stradale ed ha causato tra l'altro, la rottura della tubazione dell'acqua potabile dalla condotta pubblica denominata "Ardica", con conseguente fuoriuscita di acqua, che secondo il sindaco Antonio Albanese, potrebbe provocare ulteriore cedimenti e caduta massi e fango sulla sede stradale dell'ex strada provinciale 42 che collega Giffone alla località di montagna Umina, con conseguente danneggiamento della stessa trafficata arteria. Nei pressi dello smottamento esistono anche delle abitazioni civili. Sul posto per venire a capo della situazione e per accertare le cause dello smottamento sono intervenuti i Carabinieri della locale stazione, i tecnici del comune, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e diversi volontari. Il sindaco Albanese che tra l'altro ha chiesto un rapido intervento da parte della Città Metropolitana, la strada infatti è di competenza dell'Ente, ha disposto con un'apposita ordinanza, la chiusura al transito sia pedonale che veicolare della strada interessata alla frana, nel tratto ricadente nel territorio urbano comunale ricompreso tra l'incrocio di via Contura e via Alvaro e l'incrocio tra la zona dell'isola ecologica comunale e via A. Favorito. Tra le cause della frana molto probabilmente anche i numerosi nubifragi abbattutesi negli ultimi giorni sul già fragile territorio che potrebbero avere determinato l'attuale situazione di disagio, non è da escludere - ha sostenuto il sindaco - che il fronte della frana possa estendersi ".PIANA "; anche in misura significativa con conseguenze imprevedibili ma certamente negative sulla pubblica incolumità e sulla circolazione veicolare e pedonale. Lo smottamento ".PIANA "; -tit_org-

Coronavirus. 398 nuovi casi in Calabria, 152 a Reggio

Coronavirus. 398 nuovi casi in Calabria, 152 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino della Regione In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 432.831 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 452.241 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 25.386 (+398 rispetto a ieri), quelle negative 407.445. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.547 (66 in reparto AO Cosenza; 7 in reparto al presidio di Rossano e 6 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 al presidio di Aciri; 4 all'ospedale da campo; 6 in terapia intensiva, 3.453 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.956 (3.742 guariti, 214 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.675 (26 in reparto all'AO di Catanzaro; 3 al presidio di Lamezia Terme; 7 all'AOU Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 1.633 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.946 (1.866 guariti, 80 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 332 (22 in reparto; 310 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.922 (1.883 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 861 (13 ricoverati, 848 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.154 (1.124 guariti, 30 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.121 (78 in reparto; 7 P.O. di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 2.028 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.513 (7.377 guariti, 136 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 155 (155 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 139; Catanzaro 69; Crotone 0; Vibo Valentia 38; Reggio Calabria 152. Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 162. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 06-01-2021 17:06

Condividi NOTIZIE CORRELATE 06-01-2021 - ATTUALITA' Epifania in divisa al Gom di Reggio Calabria: consegnati doni ai piccoli pazienti di Pediatria Da parte dei Carabinieri del nucleo e del reparto biodiversità 06-01-2021 - ATTUALITA' Reggio Calabria, importante donazione di libri alla Pediatria del Gom Promossa dal garante Mattia e da Sottosopra 06-01-2021 - ATTUALITA' Continuano i progetti del Soroptimist Club di Reggio Calabria 'SI va in biblioteca' e 'SI sostiene in carcere' 06-01-2021 - ATTUALITA' Coronavirus, l'ASP di Reggio conferma 141 nuovi casi positivi Il bollettino 06-01-2021 - ATTUALITA' Vaccini in Calabria, tuonano contro Longo i Presidenti dell'ordine dei medici della Calabria 'Rettifichi le sue affermazioni'

Motta San Giovanni. Casi di covid in aumento, istituito centro tamponi comunale

Motta San Giovanni. Casi di covid in aumento, istituito centro tamponi comunale

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' 56 i casi accertati alle 18 del 6 gennaio Motta San Giovanni (Reggio Calabria). Dall'inizio di questa seconda fase si registrano complessivamente 56 casi (1 soggetto deceduto, 23 soggetti al momento positivi e in quarantena domiciliare, 32 soggetti guariti). È stato attivato il Centro tamponi comunale presso ex scuola materna di Motta San Giovanni in via Monsignor Antonio de Lorenzo. Il Centro sarà operativo venerdì 8 gennaio dalle ore 15 e sabato 9 gennaio dalle ore 9. Solo in casi particolari (da concordare con il proprio medico di famiglia) sarà possibile sottoporsi a tampone presso la propria abitazione. Si invita la cittadinanza ad osservare le disposizioni dettate per prevenire e contrastare la diffusione del Coronavirus, a prestare la massima attenzione, a rispettare il distanziamento, a indossare sempre la mascherina e ad uscire di casa solo per esigenze reali. Per eventuali necessità è possibile contattare l'Ufficio politiche sociali del Comune al numero telefonico 0965718104 (sindaco@comunemottasg.it) o la Protezione Civile Garibaldina ai numeri 0965718130 3392944028. 06-01-2021 18:16 Condividi NOTIZIE CORRELATE 06-01-2021 - ATTUALITA' Aumentano i contagi a Motta San Giovanni, Ancadic: 'Il virus è una cosa seria, cerchiamo di esserlo anche noi' L'appello 22-12-2020 - ATTUALITA' Motta San Giovanni. Su Valanidi dopo il Senato interviene anche il sottosegretario Achille Variati La nota dell'ANCADIC 22-12-2020 - ATTUALITA' Il Comune di Villa non è infiltrato dalla 'ndrangheta, Giovanni Siclari: "continuerò la mia battaglia personale" Il Sindaco sospeso pronto a dimostrare la propria estraneità ai fatti (non di mafia) contestatigli 21-12-2020 - ATTUALITA' Villa San Giovanni non è un Comune infiltrato dalla 'ndrangheta Niente scioglimento. Il Ministro Lamorgese chiude la "pratica" volta ad accertare l'eventuale infiltrazione mafiosa nell'Ente 19-12-2020 - POLITICA Motta San Giovanni. Il Presidente del Consiglio Mallamaci: verifiche sull'eventuale decadenza di Gattuso Dopo la denuncia della prima dei non eletti, Rita De Lorenzo

Maltempo, frana a Cava de` Tirreni in località Petrellosa: area interdetta

[Redazione]

Maltempo, a Cava de Tirreni, come annunciato dal sindaco Vincenzo Servalli, si è verificata una frana in località Petrellosa. area è stata interdetta e sono in corso le operazioni di messa in sicurezza. Maltempo, frana a Cava de Tirreni in località Petrellosa: area interdetta La comunicazione del sindaco Servalli: Le copiose piogge hanno causato, stanotte, una frana che ha interessato la strada in località Petrellosa. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del fuoco ed il personale ed i tecnici della Protezione Civile comunale con Assessore Germano Baldi, per le attività di messa in sicurezza dell'area e di chiusura della strada. Tags Cava de' Tirreni maltempo Petrellosa